



da **Novaledo**

Anno 11- Nr. 1 Giugno 2021

Periodico di informazione dell'amministrazione comunale di Novaledo





Periodico semestrale di informazione
dell'amministrazione comunale di Novaledo

Autorizzazione:
Tribunale di Trento nr. 25/2011 del 08/09/2011

Anno 11 - Nr. 1 Giugno 2021

Comitato di redazione

Diego Margon (sindaco)
Barbara Cestele
Monica Cipriani
Lara De Nardi
Laura Pallaoro

Direttore

Diego Margon

Direttore responsabile

Johnny Gadler

Telefono Comune 0461 721014

Telefono Polizia Locale 0461 757312

Numero unico di emergenza 

**Pronto intervento acqua e fognature
numero verde 800.969898 (STET)**

**Pronto intervento illuminazione pubblica
numero verde 800.969888 (STET)**

Orari del dispensario farmaceutico

(Tel. 0461 721275)

Martedì 8.30 - 12.00 Giovedì 8.30 - 12.00

Venerdì 8.30 - 12.00

In caso di chiusura rivolgersi alla Farmacia di Roncegno
Tel. 0461 764013

Orari ambulatorio medico comunale

Dott.ssa. Elisabetta Pensalfine

Dal 18/05/20 è necessario prenotare sempre la visita in ambulatorio. Bisogna chiamare dalle ore 8.00 alle ore 9.00 al numero **345 3075178** dal lunedì al venerdì. Per le urgenze chiamare sempre il **345 3075178** dalle **ore 8.00 alle ore 20.00**.

Dott. Aminei Hamid Reza

Lunedì 10.00 - 12.00 Martedì 14.30 - 16.30

Mercoledì 10.00 - 12.00 14.30 - 16.30

Giovedì 10.00 - 12.00 Venerdì 15.00 - 16.00

Dott.ssa. Azzolini Marta - psicoterapeuta
su appuntamento tel. 339 8070827 da lunedì a venerdì

ORARIO DI RICEVIMENTO SINDACO, VICESINDACO E ASSESSORI

Sindaco Margon Diego

Riceve su appuntamento

E-mail: sindaco@comune.novaledo.tn.it

Numero telefonico: 3396565744

Vicesindaco Cestele Barbara

Assessore con delega alle competenze di:

Agricoltura, Ambiente, Foreste, Viabilità, Bilancio, Istruzione

Ricevimento:

sabato dalle ore 14.00 alle ore 15.00 su appuntamento

E-mail: vicesindacocomunedinovaledo@gmail.com

Numero telefonico: 346 7930634

Assessore Giongo Moreno

con delega alle competenze di:

Urbanistica, Edilizia Privata, Commercio

Ricevimento:

martedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30

E-mail: moreno.giongo@gmail.com

Numero telefonico: 348 0467751

Assessore Paccher Emanuele

con delega alle competenze di:

Sport e Piano Giovani di Zona

Riceve su appuntamento

E-mail: emanuele.paccher@libero.it

Numero telefonico: 345 6929133

Assessore Tria Maria Teresa

con delega alle competenze di:

*Cultura, Politiche sociali, Distretto Famiglia/Marchio Family,
Sistema Cultura Valsugana*

Riceve su appuntamento

E-mail: assessoratocultura.novaledo@gmail.com

Numero telefonico: 333 4304583

**Il periodico d'informazione comunale
è consultabile online sul sito del Comune di Novaledo
(www.comune.novaledo.tn.it)**

Stampa

Litodelta s.a.s.

In copertina: fontana Parco Oltrebrenta

In quarta di cop. : Oltrebrenta



Questo è il momento di stare uniti

Cari concittadini, dopo un inverno difficile a causa della situazione pandemica, è arrivata la primavera. La natura si risveglia e anche noi vogliamo pensare alla ripartenza delle nostre comunità: abbiamo la necessità di progettare il nostro futuro, di riprendere fiducia e di nutrire la speranza per una rinascita che deve essere collettiva. Abbiamo la fortuna di essere circondati dalla natura, abbiamo una relazione stretta con le nostre abitudini e le nostre tradizioni, ci impegniamo a coltivare i campi, l'orto e i giardini e possiamo, più che altrove, adottare e praticare sani stili di vita, stare all'aria aperta, camminare e vivere a contatto con il nostro territorio. Siamo tutti un po' più stanchi, in certi casi più arrabbiati



La Giunta con il presidente del Consiglio regionale Roberto Paccher

e mediamente più "poveri", sia economicamente che socialmente, ma abbiamo anche più consapevolezza, più conoscenza della malattia e oggi, finalmente, più misure di contrasto al virus: il **governo Draghi** ha approvato un piano vaccinale che avrà una sua accelerazione nei prossimi mesi e dunque abbiamo una speranza di una difesa collettiva delle nostre comunità.

Tuttavia, mentre da un lato resta forte la preoccupazione per l'evolversi della situazione presente, come forte è l'impegno a farvi fronte da parte dell'Amministrazione comunale per quanto la compete, è necessario non rimanere fermi e progettare in prospettiva futura, sia a breve termine che a medio termine pensando ad un paese in costante evoluzione demografica e strutturale, al passo con le esigenze dei suoi cittadini che vivono questo periodo di difficoltà, ma che sperano di ritrovare al più presto una "nuova" normalità.

Nelle pagine seguenti potrete trovare notizie molto significative del lavoro svolto in questi mesi dall'Amministrazione comunale per progetti e iniziative destinate ai servizi e agli investimenti. Tra questi, solo per fare un esempio, la progettazione preliminare e il finanzia-

mento del primo lotto per il potenziamento e la sistemazione dell'acquedotto potabile comunale.

Allo stesso tempo si è dato avvio, con la collaborazione di **S.t.e.t. s.p.a.**, ad uno studio di fattibilità che riguarda la sistemazione e riqualificazione dell'impianto di illuminazione nei pressi della **Tor Quadra** utilizzando i fondi messi a disposizione dal governo per progetti di efficientamento energetico, questo nell'ottica di una sempre più complessiva visione razionale e armonica del paese.

Questo è il momento di stare uniti, di essere una comunità coesa che, pur nella necessità di un confronto costruttivo, persegua gli stessi obiettivi per il bene comune: far fronte alla situazione difficile determinata dalla pandemia e pensare a costruire, per il presente e per il futuro, un paese attrattivo, in crescita e attento al benessere dei cittadini.

Con tutte le precauzioni del caso in questi mesi abbiamo incontrato tanti cittadini in presenza su appuntamento e online. Abbiamo risposto a tanti messaggi ed email. Se ci è sfuggito qualcosa lo abbiamo fatto senza volere e ce ne scusiamo. In questo senso voglio ribadire e sottolineare la mia piena disponibilità e quella di tutta la giunta all'ascolto e al confronto. Vogliamo continuare così finché non sarà possibile incontrarci insieme, in gruppi e in assemblee, secondo le modalità consuete che non vediamo l'ora di poter ripristinare.

Un caro saluto e un augurio di una serena estate.

Il Sindaco Diego Margon



Giuseppe Corona, delegato del presidente del Consiglio provinciale Walter Kaswalder, consegna il calendario dell'Euregio al sindaco di Novaledo Diego Margon





Barbara Cestele, Vicesindaco

Lavori di sistemazione strada forestale Malga Broi

A causa delle continue intemperie e il transito di mezzi pesanti per il trasporto del legname abbattuto dal Vaia, la strada forestale, che da **Novaledo** porta a **Malga Broi**, ha subito diversi danni. Pertanto, nell'ambito dell'attività dell'assessorato alle foreste, si è provveduto a **stanziare una spesa di euro 10.900,00** per la manutenzione. L'opera è stata decisa in sede di Sessione forestale e rientra nelle opere finalizzate al miglioramento dei patrimoni forestali, alla difesa dei boschi dagli incendi e al ripristino della viabilità forestale a causa dell'evento calamitoso di fine ottobre 2018.

Tipi di strade forestali e seguenti limitazioni

Sentiti i vari quesiti in merito alle strade forestali si precisa quanto segue:

Le strade forestali della **Provincia di Trento** sono distinte in strade di tipo A e strade di tipo B. Nonostante il cartello di divieto utilizzato coincida con il segnale di divieto di accesso previsto dal codice della strada (che implicherebbe un divieto di accesso per tutti i veicoli, comprese le biciclet-



te), le strade forestali non appartengono alla rete viaria per cui la normativa a cui far riferimento per le limitazioni all'accesso è quella specificata sotto al divieto e non il codice della strada. In entrambi i tipi di strada è sempre consentita la circolazione a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Strade forestali di tipo A

Sono le strade ad esclusivo servizio del bosco. In esse la circolazione di veicoli a motore è consentita esclusivamente per usi forestali o in casi straordinari di necessità ed urgenza. Le strade di tipo A si riconoscono perché il cartello di divieto posto al loro inizio è accompagnato solamente dal riferimento alla legge provinciale.



Strade forestali di tipo B

Sono le strade forestali non adibite ad esclusivo servizio del bosco, ed in particolare:

- le strade forestali adibite anche al servizio di **aree agricole**, di più fienili o di più edifici utilizzati in

modo non continuativo nell'arco dell'anno;

- le strade forestali a **servizio di malghe** regolarmente monticate e dotate di edifici funzionali;

- le strade forestali che interessano aree montane con caratteristiche di fruibilità da parte delle **persone con ridotta o impedita capacità motoria** o sensoriale. Per complessi montani fruibili si intendono quelle aree per le quali è garantita la possibilità di accesso e di utilizzo in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia e dotate di idonee infrastrutturazioni di carattere permanente;

- le strade forestali di diretto accesso a **rifugi alpini** o a **esercizi agrituristici**, attivi stagionalmente.

In queste strade la circolazione a motore è consentita: per fini forestali; agli aventi diritto di uso civico (i residenti nel territorio di un ASUC - Amministrazione Separata dei beni di Uso Civico); alle persone portatrici di handicap; ai veicoli che esibiscono un contrassegno/autorizzazione cartacea rilasciato dall'Asuc o dal Comune (o dal proprietario in caso di forestale di proprietà privata).

Le **strade di tipo B** si riconoscono perché il cartello di divieto posto al loro inizio è accompagnato dal riferimento alla legge provinciale e dalla frase **"SALVO AUTORIZZAZIONE"**.

Il CCR di Novaledo: una nuova esperienza

Con l'inizio del nuovo anno scolastico 2021/22 vorremo proporre una nuova esperienza denominata Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) di Novaledo, lo stesso coinvolge i ragazzi delle scuole primarie del nostro paese.

I C.C.R. sono una realtà in diversi paesi trentini. In quanto forme di rappresentanza attiva e responsabilizzante dei più giovani che qualifica l'intera Comunità, offrono una possibilità strutturata e guidata di conoscere e partecipare al funzionamento delle istituzioni locali per costruire un reale rapporto tra i ragazzi, l'Amministrazione Comunale e la società civile locale.

Favorendo l'interrelazione tra forme di apprendimento formale e informale e promuovendo esperienze legate al territorio e alle istituzioni democratiche, il C.C.R. dà occasione alle ragazze e ai ragazzi di partecipare ad una formazione attiva e responsabilizzante, che promuova i diritti umani, il rispetto delle differenze, la parità di genere, stili di vita sostenibili, la solidarietà e l'inclusione, una cultura non violenta e il principio della cittadinanza globale. I giovani partecipanti acquisiscono così competenze – intese come combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti, disposizioni – per agire o reagire a idee, soggetti, situazioni pubbliche che hanno ricaduta sulla Comunità locale.

Anche grazie all'accento posto sul valore della curiosità, della relazione con l'altro (inteso come persona, contesto, cultura), del pensiero critico e della resilienza, vengono stimolate le capacità di lettura dei contesti e di valutazione dei rischi connessi alle trasformazioni, nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali, sia locali che globali.

L'esperienza dei C.C.R. favorisce la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze – uomini e donne del futuro, ma già oggi cittadini a tutti gli effetti – alla



vita della collettività ed il loro diritto ad associarsi, come sancito ufficialmente dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dei Bambini.

Il C.C.R. rappresenta il luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Il C.C.R. deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la Comunità in cui vivono, discutono di temi importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni ai problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto e prendono decisioni all'interno del C.C.R. attraverso scelte condivise.

Per raggiungere lo scopo è necessario che i ragazzi siano accompagnati e sostenuti da adulti disposti all'ascolto e all'osservazione, come esplicitato nel paragrafo dedicato ai soggetti coinvolti. Il C.C.R. coinvolgerà tutti i ragazzi delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria "Cesira Corradi" di Novaledo e l'esperienza sarà condotta sotto l'attenta regia dell'Amministrazione Comunale in particolare dall'assessorato all'istruzione e delle scuole del territorio che, con le loro risorse e competenze, opereranno affinché il C.C.R. sia una esperienza positiva per tutta il paese.

Barbara Cestele
Vicesindaco



GENERAZIONE I.D.E.M.

Interattivo. Didattica. Educazione e Movimento
Progetto scritto dal Vicesindaco Cestele Barbara
in collaborazione con l'Assessore Teresa Tria

Il Comune di **Novaledo** tramite l'assessorato all'istruzione e assessorato alla cultura del Comune di **Novaledo** ha aderito al bando **"EDUCARE IN COMUNE"**, il finanziamento che verrà corrisposto premia i progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni.

L'obiettivo del progetto: Tra gli elementi che caratterizzano l'attuale condizione di vita delle giovani generazioni emergono quelli legati al fatto che per la prima volta i "nuovi giovani" rischiano di trovare un contesto economico e sociale più "povero" delle generazioni precedenti; dovuto sicuramente all'impossibilità dettata dalle restrizioni Covid-19 e costringendo i giovani a Didattiche a distanza senza più interagire tra di loro in contesti scolastici ma non solo, le famiglie si trovano a dover affrontare delle spese extra per poter fornire ai loro figli i giusti strumenti didattici informatici. Le Amministrazioni più sensibili si sono occupate di analizzare nelle loro Comunità le realtà giovanili. Da questa analisi emerge una "povertà educativa" che ci restituisce un'immagine impietosa della condizione dei nostri studenti. La **povertà educativa** si può spiegare con la privazione per un bambino ed un adolescente della possibilità di ap-

prendere, di sperimentare le proprie capacità, di sviluppare e far fiorire liberamente i propri talenti e aspirazioni. È una limitazione delle opportunità di crescita dal punto di vista emotivo, delle relazioni con gli altri, della scoperta di sé stessi e del mondo esterno.

Da questa analisi emerge un altro grave problema, la povertà educativa va a colpire anche e soprattutto i **soggetti più deboli**: non sempre risulta semplice operare nel contesto scolastico per favorire l'inclusione dei bambini con disabilità.

GENERAZIONE I.D.E.M. (questo il titolo del progetto) è quello di ampliare le possibilità di fruizione di un mondo virtuale messo a disposizione gratuitamente al mondo educativo dei ragazzi e dei bambini favorendo, in questo modo, l'attuazione del **diritto allo studio**. La famiglia non avrà più l'onere economico di sostenere spese relative al materiale informatico in questo difficile momento di pandemia. In stanze virtuali che proiettano gli studenti in un mondo che a causa del periodo di restrizioni non possono visitare o semplicemente far rivivere una rievocazione storica immergendoli in un mondo antico, accendendo virtualmente lo spazio-temporale richiesto.

Le azioni intendono supportare le difficoltà di apprendimento e/o emozionali, relazionali ed economiche dei destinatari e le loro famiglie al fine di prevenire un possibile fenomeno di dispersione scolastica e favorire il benessere dei ragazzi di

qualsiasi età, con effetti positivi anche sulle famiglie e sulla comunità circostante, al fine di ridurre il più possibile le conseguenze connesse al disagio di cui sono portatori.

Nel contesto delle politiche familiari si introduce l'**attività di dopo-scuola**, che nasce dall'esigenza di diverse famiglie residenti e non solo, che per problematiche lavorative e di orario incompatibile con quello scolastico istituzionale, non riescono a gestire in modo adeguato e sicuro, il proprio figlio/a. Tale servizio è ormai consolidato da diversi anni nel nostro Comune. In un'ottica di innovazione si affianca il **progetto dopo-scuola** all'utilizzo in modo controllato dei monitor interattivi i messi a disposizione nelle stanze dedicate. In collaborazione con la **Cooperativa Bellesini** si organizzano attività ludiche, ricreative e parascolastiche, sollevando le famiglie dall'onere dei compiti pomeridiani e soprattutto permettendo ai bambini/ragazzi di condividere spazi e idee progettuali.

Si attiveranno **interventi di tutoraggio scolastico** pomeridiano per i ragazzi che intendono usufruire di un aiuto compiti, affiancando personale qualificato che permetta di utilizzare gli strumenti forniti in tutta sicurezza e con il massimo del risultato. Verranno offerti **nuovi percorsi educativi e di socializzazione** ai ragazzi anche a chi ha difficoltà di apprendimento scolastico.

Progetto GENERAZIONE I.D.E.M. punta ad offrire ai ragazzi, residenti nel comune di **Novaledo** e non solo, un contesto di opportunità: un luogo in cui i ragazzi possono stare insieme per progettare, fare, creare e soprattutto ascoltarsi e confrontarsi, affinché, le occasioni offerte, con l'utilizzo di stanze virtuali renda giocoso anche l'apprendimento più complesso.

Nell'attività progettuale è previsto un percorso che abbraccia anche la **fascia della popolazione debole** ovvero, soggetti con disabilità. Dopo aver consultato un esperto per le persone con disabilità cognitive e di sviluppo offriremo un'esperienza multisensoriale o ipersensoriale, adattando semplicemente l'illuminazione, l'atmosfera, i suoni e la consistenza tattile ai bisogni specifici dell'utente. L'applicazione che vogliamo inserire nel nostro spazio interattivo si basa sulla **Snoezelen therapy**.

La parola "snoezelen" è un neologismo che deriva dalle parole olandesi "snuffelen" (trovare, esplorare) e "doezelen" (sonnecchiare, pisolare) ed è stata estesa successivamente anche all'ambito delle demenze. Le difficoltà intellettive e co-

municative portano spesso a una condizione di isolamento e distacco dalla realtà, e attraverso il metodo **Snoezelen** è possibile ricercare un contatto con il mondo interno delle persone grazie alla stimolazione sensoriale.

È nostra intenzione ampliare questa terapia di aiuto per tutti quei soggetti presenti sul nostro territorio, attuando il divario di solitudine che si crea in una Comunità.

Luogo unico nel suo genere che ospiterà quella fascia di età assetata di sapere. Attraverso la stanza interattiva, in realtà, creeremo un ambiente protetto all'interno del quale si favorirà un contatto con il mondo esterno che non passa attraverso quelli che sono metodi standard di educazione e comunicazione, bensì si basata su elementi più intuitivi, quali i sensi, (ascolto e visione) per incoraggiare una comunicazione più profonda.

Il progetto rappresenterà uno strumento importante per le persone con difficoltà dell'apprendimento, che così potranno imparare a essere più indipendenti in un ambiente stimolante e gratificante. Il progetto ha un costo finanziabile di **euro 263.000,00**.



Contributo all'Istituto Comprensivo "Centro Valsugana" per implementazione delle dotazioni tecnologiche della scuola primaria di Novaledo

In questi anni di Amministrazione i bambini della Scuola Primaria "Cesira Corradi" hanno ottenuto l'attenzione che meritano dall'Amministrazione Comunale. Il nostro impegno continua anche in questa legislatura per poter dare tutti gli strumenti necessari per una didattica all'avanguardia. Ogni laboratorio mobile, utilizzabile direttamente in classe e in grado di interfacciarsi anche con altri strumenti multimediali come le LIM, dovrebbe contenere un numero congruo di device rapportato alla classe più numerosa. Nello specifico per la scuola di **Novaledo** la classe più numerosa è di 18 alunni. L'Istituto può coprire la spesa per l'acquisto di poco più del 50% delle dotazioni necessarie, compreso l'acquisto del carrello e ha chiesto alla nostra Amministrazione la copertura della spesa rimanente per il completamento del laboratorio mobile. Abbiamo pertanto ritenuto di concedere ai nostri piccoli studenti un **contributo di € 4.000,00** per l'implementazione delle dotazioni informatiche della scuola primaria "Cesira Corradi".

Assessorato all'Istruzione
Vicesindaco Cestele Barbara



Il Giornale dei Ragazzi

Pensiamo che i giovani abbiano tante cose da dire, ed è giusto far sentire la loro voce a tutti. Proprio per raggiungere questo scopo abbiamo deciso di istituire un bando dove reclutare nuovi **piccoli giornalisti**, dei **redattori**, dei **designer** che si occupino delle idee editoriali. Il **giornale per i ragazzi** rappresenterà un momento significativo di aggregazione, perché permetterà loro di confrontarsi e ragionare con la loro testa, di porsi delle domande ed esprimere la loro opinione, facendosi al contempo una propria coscienza su tanti temi sociali di grande rilevanza e attualità.

I **candidati** avranno una propria redazione sotto l'occhio vigile del direttore editoriale potranno creare il loro giornale periodico che uscirà in concomitanza al giornale "**Da Novaledo**" già ormai da anni presente nella nostra Comunità.

Chi fosse interessato può candidarsi inviando un proprio articolo che può riguardare qualsiasi tematica vicina ai giovani/ragazzi, l'articolo migliore porterà alla scelta del giornalista, chi invece preferisce far parte del comitato di redazione può inviare la propria candidatura alla mail:

ilgiornaledeiragazzidinovaledo@gmail.com





Emanuele Paccher

Mesi difficili, ma non infruttuosi

Sono passati poco più di otto mesi da quando ci sono state le elezioni. Sono stati mesi difficili, per tutti noi. Guardando al mio assessorato, non potendo organizzare molte attività per colpa della pandemia, mi sono dovuto limitare a poco più che all'ordinaria amministrazione. Questi mesi comunque mi sono serviti per prendere coscienza di cosa vuol dire amministrare una realtà comunale, e dell'impiego di forze e tempo che vi richiede. Non sono stati comunque mesi infruttuosi: abbiamo approvato un **nuovo regolamento comunale** riguardante la **fruizione della palestra**. Le tariffe verranno approvate a breve in giunta. Sto cercando inoltre di creare un'**associazione sportiva** locale che permetta ai nostri ragazzi di svolgere qualche attività sportiva nel nostro paese. Qualche mese fa abbiamo poi organizzato una serata con **Federico Samaden**. Purtroppo non abbiamo potuto organizzarla in presenza, e il collegamento online (che ci ha creato più di qualche difficoltà) non è stato la stessa cosa. È stata in ogni caso una serata, a mio parere, molto interessante e formativa. **Samaden** è una persona incredibil-

mente preparata e di cui ho un'enorme stima. Per chi volesse vedere o rivedere la serata vi comunico che è disponibile il video sul canale **YouTube** e sulla pagina **Facebook** del Comune di **Novaledo**.

Vi comunico che seguirà a breve un'altra serata, con ospite **Renzo Cappozzo**, scrittore capace di raccontare, spesso con un filo di malinconia, esperienze della gioventù passate in mezzo alla campagna, inseguendo un pettirosso con la fionda, con la costante voglia di diventar grande, per poi scoprire che la felicità era invece in quei momenti spensierati. A breve comunicherò la data e vi darò informazioni più precise.

Da pochi giorni in **Comunità di Valle** abbiamo approvato il **piano giovani di zona del 2021**. Purtroppo **Novaledo** non ha presentato un suo progetto, ma nei paesi limitrofi sono state fatte delle proposte interessanti, ovviamente aperte anche ai nostri concittadini. Come sempre vedrò di pubblicizzare tali iniziative.

Sul tavolo di lavoro ci sono poi altre due progetti: innanzitutto una **manifestazione sportiva** non competitiva che si terrà sul nostro territorio; dopodiché un **contest musicale**, a cui sto lavorando con **Maria Teresa Tria**, assessore alla cultura. Tenetevi pronti!

Emanuele Paccher

Assessore Sport e Piano Giovani di Zona

È in arrivo un ricco programma di eventi culturali...

Si stanno allentando le misure anticontagio a livello nazionale e tutti noi auspichiamo di ritornare il prima possibile alla normalità. C'è ancora un po' di strada da fare, ma la fine del tunnel non è molto lontana. Con perseveranza e fiducia possiamo ben sperare. E allora l'Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Gruppo Cultura ha programmato degli eventi culturali per portare un po' di gioia e spensieratezza in paese sia per grandi che per piccini!

Eccovi il programma che, salvo imprevisti e Covid permettendo, metteremo in scena quest'estate e



Maria Teresa Tria

quest'autunno prossimi. (P.S. Stiamo lavorando per portare anche un po' di musica dal vivo...)

Sabato 3 luglio alle ore 20.45

Il **Gruppo Teatrale Panta Rei** presenta:

IL GIARDINO DEL GIGANTE

Spettacolo per bambini liberamente ispirato al racconto *"Il gigante egoista"* di **O. Wilde**, lo spettacolo affronta in chiave divertente e giocosa il tema dell'amicizia e del coraggio di affrontare le proprie paure.



Luciano Gottardi e i suoi burattini

Sabato 24 luglio 2021 ore 20.00

I BURATTINI di Luciano Gottardi presenta:
FIABE E LEGGENDE DELLE DOLOMITI

Spettacoli di pupazzi e attore. Lo spettacolo mette in scena una scelta di sette-otto brevi fiabe, leggende e racconti della tradizione dolomitica, tra cui *I Giganti di Pitcevert*, *Il Fuso d'Oro*, *La Strega Casara*, *La Caora Barbantana*, *Lo Schratl* e *La Miniera di Valcava*. I pupazzi, realizzati in legno, sono mossi a vista dall'animatore che è anche il narratore delle storie.

Domenica 29 agosto

Un pomeriggio in allegria con **FRUHSTUCK**

Sabato 21 agosto

La **Asd In Punta di Piedi** presenta:

IL GIRO DEL MONDO

Spettacolo di danza con le allieve di **Samantha Gabban**

La **Filodrammatica di Levico** ci propone due serate teatrali: **Sabato 10 luglio BASTA PARLAR MALE DELE DONE** e **Sabato 30 Ottobre PIRATI DE MONTAGNA**

Infine se tutto andrà bene con la collaborazione del **Gruppo Cultura** il 31 ottobre finalmente faremo quello che la pandemia non ci ha permesso: porteremo in piazza la nostra **"BRIVIDI A NOVALEDO"** un percorso/labirinto misterioso ispirato ad **Halloween** e creato esclusivamente per i nostri bambini con tanto di mostri, bare, streghe e fantasmi paurosi.

Per il ciclo **SERATE A TEMA** sono previste due serate. Ospiteremo l'associazione **L.I.L.T. di Trento Lega Italiana per la Lotta ai Tumori**.

La mission di questa associazione è diffondere la

“cultura della prevenzione”.

STEFANO MARGHERI del **Centro Cinofilo Dagli Occhi di Mia** presenterà i suoi libri: *“Dagli occhi di Mia. Autobiografia di un cane”* e *“Custodi del cuore. Storie di vita tra l'uomo e il cane”*



In ultima **Sabato 2 Ottobre**

ore 20.30 sono orgogliosa di portare a **Novaledo** la bravissima **LOREDANA CONT** che sarà con noi con il suo spettacolo dialettale dal titolo: **SU CON LE RECE**.

Loredana Cont ha recitato in varie compagnie teatrali ottenendo numerosi premi dalla critica e dal pubblico, sia come interprete che come autrice. Nel suo sito leggiamo: Estroversa e frizzante, con un fermo-immagini ad ingrandita fedeltà ed un tagliaincolla di situazioni esilaranti, nelle sue opere **Loredana Cont** dà vita a scene di un normale vivere quotidiano con le sue piccole manie, scaltrezze, contraddizioni e i suoi velati equivoci. Donne e uomini insieme, amabilmente a confronto o scontro, per quel bicchiere d'esistenza da sorvegliare con gusto, sia esso visto come mezzo pieno o mezzo vuoto. Possibilmente di champagne, e con tante bollicine! Usa il garbo per ammorbidire il ridicolo e mai la soda caustica per corroderlo.

Buon Divertimento!

Maria Teresa Tria

**Assessore alla Cultura e alle Politiche Familiari
Comune di Novaledo**



Loredana Cont

FINANZIATO DALLA P.A.T. IL PROGETTO DI SISTEMAZIONE E POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO POTABILE COMUNALE

La giunta Provinciale ha finanziato il progetto preliminare di **“Sistemazione e potenziamento dell’acquedotto potabile a servizio del Comune di Novaledo”** approvato all’unanimità dal consiglio comunale il 25 febbraio 2021. Il progetto preliminare del 1 lotto a firma dell’ing. **Fabio Galvani** di **S.t.e.t. S.p.a.**, società inaus di cui il comune di **Novaledo** è azionista, prevede il rifacimento di alcune tratte della rete di distribuzione dell’acquedotto di **Novaledo** e la realizzazione di nuove tratte che consentano di risolvere i problemi più urgenti della rete e acclara una spesa totale di **€740.078,65** di cui **€ 591.233,75** per lavori e **€ 148.844,90** per somme a disposizione dell’Amministrazione.



LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL MAGAZZINO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI FASE 1

Nella seduta del 15 aprile la **Giunta Comunale** ha approvato il progetto esecutivo 1 fase inerente ai lavori di ampliamento del magazzino dei **Vigili del Fuoco Volontari**, redatto dall’ing. **Amos Poli** con studio in **Borgo Valsugana**, che prevede un costo complessivo dell’opera aggiornato di **€ 232.321,11** di cui **€155.256,03** per lavori, **€6.866,92** per oneri della sicurezza ed **€77.395,08** per somme a disposizione dell’Amministrazione.

La documentazione è stata di seguito spedita all’ufficio appalti del Comune di **PerGINE**, con cui il Comune di **Novaledo** è convenzionato, per la gara.

La ditta **Impianti Casetta S.r.l.** di **Bieno** si è aggiudicata la gara. Nei prossimi mesi di procederà con la firma del contratto e con la consegna dei lavori.

**Assessore ai Lavori pubblici,
sindaco Diego Margon**



Novità e aggiornamenti dal Consiglio

Nel corso dei primi mesi dell'anno in corso il Consiglio comunale si è riunito due volte, in occasione delle quali sono state approvate otto delibere disponibili sul sito del comune.

Tra i numerosi argomenti discussi in occasione dei predetti incontri, assume particolare importanza l'approvazione del **progetto preliminare** che prevede la sistemazione e il **miglioramento dell'acquedotto comunale**.

La **Giunta** con il sostegno del **Sindaco** ha inoltre

valutato investimenti futuri volti al miglioramento del nostro paese in considerazione anche di vari contributi stanziati dalla **Provincia**.

Tutti i consiglieri hanno portato ad ogni Consiglio le loro idee e varie segnalazioni, alcune delle quali sono state prontamente risolte.

A tale proposito ribadisco la disponibilità di tutti i componenti, ai quali tutti si devono sentire liberi di rivolgersi per qualsivoglia problematica.

Consigliere Laura Pallaoro

Targa ricordo al forestale neopensionato Lucio Cazzanelli

Dopo 35 anni di onorato servizio, il forestale **Lucio Cazzanelli** ha raggiunto la meritata pensione. L'amministrazione comunale di **Noaledo** ha voluto premiare la sua dedizione e professionalità, conferendogli una targa ricordo. La breve cerimonia si è tenuta al termine di una riunione del **Consiglio comunale** nella quale tutti hanno voluto congratularsi con il neopensionato, in primis il sindaco **Diego Margon** e la vicesindaco **Barbara Cestele** che hanno proferito parole di elogio nei confronti dello stimato custode.



Scuola infanzia

La mia casa

In gennaio le maestre ci hanno letto un libro un po' strano intitolato "**Casa così**". Vi erano illustrate tante case di fantasia come : "Casa barca per chi ama il mare", "Casa trasparente per i fantasmi", "Casa a testa in giù per i pipistrelli"... Ognuno di noi bambini si è divertito a ricopiare quella che gli era piaciuta di più o ad inventarne di nuove come: "Casa polizia per inseguire i ladri", "Casa con gli occhiali per vederci meglio". Poi le abbiamo attaccate sul nostro pannello azzurro del salone dove potevamo osservarle ogni volta che passavamo di là.

Quindi abbiamo ascoltato e drammatizzato altre storie che parlavano di case:

"Casa casina": un libro, in forma di filastrocche, che descrive il bene di tutti e cioè la casa che può avere le forme e le dimensioni più diverse ma che è sempre un rifugio e un irrinunciabile diritto

"Una casetta troppo stretta": una storia che ci insegna a gioire di quello che si ha e coglierne gli aspetti positivi.

Abbiamo anche ascoltato, drammatizzato e ricostruito la storia "La casetta di Orsetto rosso" dove si racconta di questo simpatico animaletto che stanco di abitare da solo in una caverna si costruisce una casetta sull'albero in mezzo al bosco dove ha tanti amici.

Le maestre ci hanno letto anche alcune fiabe classiche come "I tre porcellini", "Il lupo e i sette capretti", "Riccioli d'oro e i tre orsi"; da queste abbiamo preso spunto per tanti giochi e attività grafico-pittoriche-manipolative.

Dalla fantasia alla realtà: ogni bambino ha avuto il piacere poi di parlare della propria casa;



alcuni di noi l'ha descritta osservando la foto che abbiamo portato a scuola, altri che abitano vicino al nostro edificio sono anche passati a vederla insieme ai compagni durante le passeggiate. Abbiamo parlato dell'aspetto esterno, del giardino ma anche delle stanze interne e delle persone che vi abitano.

Stiamo anche imparando una canzone dello **Zecchino d'oro** 2014 intitolata "La mia casa": a noi piace perché, anche se è un po' lunga, parla di come questo edificio sia sempre speciale "...perché è come piace a me...", "perché è dove c'è chi ti vuol bene..." e che "perché tu lo sai che dovunque andrai, la tua casa è sempre là...".

Il libro "Dov'è CASA papà Orso?" racconta di un trasloco e di come orsetta **Emma**, domanda dopo domanda, durante il viaggio cerchi una risposta alle sue preoccupazioni per il cambiamento che la aspetta. Ma al loro arrivo nella casa nuova, mentre disfano gli scatoloni, **Emma** dice: "Penso di sapere dove è casa ora. CASA sono le persone che ti vogliono bene. Casa siamo tu ed io."

C'è un posto dove tutto...

"C'è un posto, nemmeno segreto, dove tutto (o quasi) si risolve, dove i problemi possono diventare carezze, e le paure abbracci, dove spuntano ogni mattina sorrisi solari e una tonda faccia lunare ci rimbecca le coperte. Quel posto è casa mia, dove vivo con la mia famiglia."

Certo non in tutte le case splende il sole ogni giorno, ma non c'è bambino che non pensi a casa e famiglia come il suo universo, popolato da persone speciali che stanno lì apposta per lui: mamma e papà in primo luogo, ma anche fratelli e sorelle, nonni e nonne, e perfino zii, cugini e nonne bis.

Tratto da Nati per leggere 2012

Scuola primaria



Mi sembra ieri il giorno in cui mi presentai per la prima volta a scuola: curioso, impaurito e comunque contento. E oggi sono qua a riassumere i miei cinque anni, a pensare ai bei momenti passati insieme. Penso ai litigi, alle amicizie, alle sgridate e ai baratti di figurine. Mi dispiace lasciare le amicizie che mi hanno trasportato in questi cinque anni.

Mi mancheranno le magnifiche maestre, con i loro insegnamenti e i loro rimproveri. Non scorderò mai nessuno dei miei compagni, gli vorrò sempre bene, a chi più a chi meno, ma rimarranno sempre un pezzo della mia infanzia. Spero, alle medie, di stare con M., di mantenere questi voti e di avere buoni rapporti con gli altri compagni.

Vorrei restare alle elementari ancora un po', ma so che andare alle medie sarà comunque bellissimo.

ALAIN

Tra poco termina la scuola e io andrò alle medie. Sembra ieri il primo giorno di scuola, in prima. Le maestre avevano preparato palloncini con un'etichetta in fondo al nastro, con scritti i nostri nomi. Ero eccitata, ma un po' spaventata all'idea delle maestre e della scuola primaria. In seconda, E., una mia amica, se n'è andata. All'i-

nizio ero molto triste, ma alla fine ci vedevamo più volte a settimana. Abbiamo anche cambiato la maestra di matematica, la maestra N.. Poi abbiamo avuto come supplente la maestra R., che ci insegnava italiano.

In terza è arrivato H. dal Pakistan. Ci ha insegnato alcune parole in pakistano. N., la mia migliore amica, se n'è andata a scuola in Val di Cembra, ma continuavamo a vederci molto spesso. Siamo andati al museo di Otzi a Bolzano, alla palafitte di Ledro e da tante altre parti. È stato davvero eccitante.

In quarta abbiamo fatto ben quattro mesi di DAD per il Covid-19. Ero abbastanza turbata; non andavamo avanti spediti come prima, col programma. Ripassavamo e facevamo compiti.

Ora sono in quinta ed è ritornata N.; è arrivato anche S., che viene da Roma.

Quest'anno finirà la scuola primaria che ha lasciato un segno indelebile nei miei ricordi.

Questi cinque anni sono stati semplicemente splendidi, ci sono stati momenti tristi e felici, ma con delle maestre fantastiche, soprattutto la maestra G. che è molto dolce, gentile, simpatica, carina. Non potrei elencare tutti i suoi pregi perché sennò il testo sarebbe lunghissimo. Non mi scorderò mai delle mie maestre.

ANNA



Questi cinque anni per me sono volati; mi sembra ieri che è iniziata.

Ricordo il primo giorno: le maestre avevano dato a ognuno di noi un palloncino colorato con all'interno l'elio. Conoscevo già alcuni compagni dall'asilo.

Da quel giorno le maestre ci hanno catapultato in un nuovo mondo: la scuola. Da lì abbiamo imparato a "volare nel cielo".

In prima c'era una mia amica, E. che però in seconda si è trasferita; ora la vedo tutti i venerdì a catechesi, giochiamo insieme e parliamo.

Poi in terza è andata via un'altra mia amica, N., che per fortuna in quinta è ritornata e ora siamo di nuovo amiche. Durante l'anno è arrivato un nuovo compagno: H..

In quarta abbiamo vissuto un periodo di pandemia a causa del covid-19, una malattia che non ci ha permesso di restare a scuola e allora abbiamo dovuto ritrovarci davanti allo schermo del computer, a fare lezione in dad per quattro mesi.

Questo non ci ha permesso di vederci come si doveva, ma solo in videochiamata. Lì mi sono sentita a disagio perché ero abituata a stare a scuola e vedere le maestre davanti a noi.

Per fortuna in quinta abbiamo potuto ritrovarci in classe, però con la mascherina e questo ci ha reso tutti tristi. Durante l'anno è arrivato S., un bambino romano.

Per le medie spero di ritrovarmi con le mie amiche A. e N..

Mi dispiace lasciare le mie maestre: G., N., A., B. e A. e anche le mie compagne, ma alle medie ne conoscerò altre e forse diventeranno mie amiche. So solo una cosa: che questi 5 anni rimarranno sempre nel mio cuore!!!

DESIRÈ

Mi chiamo Gaia, sono in quinta elementare e si sta per concludere il mio percorso alla scuola primaria.

Mi sembra ieri il mio primo giorno di scuola, era il 12 settembre del 2016.

Quella mattina ero super agitata, io con il mio vestito blu e il mio zaino, stavo per cominciare una nuova e bellissima avventura.

Appena entrata a scuola ho trovato un palloncino rosso con scritto il mio nome su un cartellino. Il mio compagno di banco era S., che io conoscevo già. Poi in classe ho ritrovato tutti i miei compagni dell'asilo: S., M., T., G., M., A., A., G., E., D. e N.. Poi ho incontrato le mie maestre; appena viste mi sembravano un po' severe, ma poi si sono dimostrate dolcissime, con un cuore immenso pronto ad accogliere nuovi alunni. Le mie maestre si chiamavano: G. che mi ha insegnato in una maniera fantastica l'italiano, C. la maestra di tedesco che era simpatica e bravissima, N. molto brava a spiegare la matematica e A. la maestra di religione bravissima, che mi ha insegnato benissimo la religione di moltissime popolazioni e la storia di Gesù. Gli anni stavano passando e con il passare del tempo io stavo crescendo.

A fine prima se n'è andata E., la mia migliore amica, e a inizio seconda sono arrivate due nuove maestre, N., molto brava che mi ha fatto capire la matematica come nessun altro sa spiegare e A. di tedesco, anche lei molto brava.

Poi a inizio terza è arrivata una maestra di inglese di nome C.. Era bravissima.

Però a fine terza se ne è andata N. ed è arrivato un nuovo bambino, proveniente dal Pakistan, di nome H..

In quarta è arrivata una nuova maestra di inglese di nome B., molto giovane e molto brava.

Per un lungo periodo di quarta elementare non ci siamo più visti, per via di questo brutto coronavirus. Ma questo è un ricordo passato. A settembre ci siamo rivisti, mantenendo ovviamente la distanza, tenendo la mascherina e igienizzando sempre le mani...ma l'importante è che ci siamo rivisti.

Durante quest'ultimo anno è ritornata N. e è arrivato S., un bambino che viene da Roma.

Questi cinque anni li ho trascorsi veramente bene, abbiamo fatto molte gite, ci siamo divertiti e alcu-



ne volte abbiamo anche litigato, ma con l'aiuto delle nostre maestre che ci hanno fatto riflettere sul nostro comportamento, tutto si è sistemato. Il prossimo anno andrò alle medie e un po' di paura ce l'ho, perché cambierò mondo: dovrò studiare di più, dovrò essere più autonoma, dovrò chiamare gli insegnanti professore e professoressa, quindi sono un po' in ansia perché sono sempre stata abituata a dire maestra. Ma ce la farò! Concludendo, voglio ringraziare le mie maestre per avermi fatto crescere, imparare nuove cose ma soprattutto per avermi fatto capire che devo credere di più in me stessa. Vi porterò sempre nel mio cuore! Vi voglio tantissimo bene!!!!!!

GAIA

All'inizio pensavo che il primo giorno di scuola fosse l'inferno e invece era l'entrata del paradiso. Avevo ritrovato tutti i miei amici dell'asilo e in più un nuovo amico: un palloncino rosso. Quel giorno è stato bello perché c'eravamo seduti formando un cerchio, parlando di varie cose. Quella volta mi sentivo forte, felice; avevo superato il traguardo dall'asilo alle elementari. Mi sentivo grande. Le maestre erano molto accoglienti, come ora, e molto gentili, anche se a volte alzavano la voce. I miei compagni erano gentili e simpatici (lo sono

anche adesso).

Nella nostra classe sono arrivati, partiti e ritornati alcuni compagni: N. era partita ed è tornata; poi è arrivato H. ed infine è arrivato S.. Per me sarà molto difficile lasciare i miei compagni e rimpiangerò di essere diventato così grande; ma sono grande, è ora che mi prenda le mie responsabilità. Fra poco sarò uno studente delle medie.

GIOVANNI

Non mi scorderò mai dei cinque anni passati insieme ai miei amici: sono stati pieni di avventure e delusioni.

Avevo sei anni il primo giorno di scuola, ma lo ricordo così bene...

Eravamo così piccoli!

Soltanto ora mi rendo conto della differenza di come ero in prima e di come sono adesso: c'è stata una mega-evoluzione di Greta!

Era il 2016, ero intimorita e avevo tanta paura.

Mi hanno dato un palloncino e mi sono seduta vicino a M. e A..

Ho rivisto i compagni che avevo avuto all'asilo ed ero molto contenta di essere in classe con loro. In classe c'erano: E., D., G., N., A., M.I, M., G., T. e S.. Le maestre si sono presentate e, allora, avevamo la maestra G., la maestra N., la maestra C. e la maestra A..



Si sono prese cura di noi per tutto il primo anno di scuola e alcune di loro sono rimaste fino in quinta. Le maestre G. e C. mi hanno subito fatto una buona impressione.

Durante l'anno scolastico sono successe molte cose.

Era il nove novembre quando mi sono rotta la spalla e i dottori mi hanno dato un sistema strano per guarire, ho dovuto tenerlo per un mese.

Una cosa molto importante che è successa in prima è che se n'è andata E., una nostra ex compagna.

In seconda avevo un gesso al piede con tanti mini dipinti, gentilmente disegnati dai miei amici.

La maestra G. aveva un dito rotto e quindi avevamo una supplente che si chiamava R..

Sempre in seconda sono arrivate due nuove maestre al posto della maestra N. e della maestra C.; per matematica è arrivata la maestra N. e per tedesco la maestra A..

In seconda abbiamo fatto molte gite, come quella alla risaia.

Ero molto timida.

In terza c'è stato caos inglese. Noi dovevamo cominciare a imparare inglese, però la maestra che insegnava a tutta la scuola era in maternità. Di conseguenza abbiamo avuto un supplente che si chiamava Giuseppe.

Dopo è arrivata un'altra supplente che, casual-

mente, si chiamava Maria.

A gennaio è tornata la maestra d'inglese "normale", C., e fino alla fine dell'anno abbiamo avuto lei. In terza abbiamo conosciuto un nuovo compagno: H.. Viene dal Pakistan. Se n'è andata N..

Una cosa che dicevo spesso, era che con i miei amici tutto si poteva superare.

In quarta è stata l'ultima volta che abbiamo cambiato la maestra d'inglese: Bianca, che poi è restata anche in quinta.

In quarta M. ha battuto la testa sul bidone e per sua sfortuna è stato portato in ospedale con l'ambulanza, accompagnato dalla maestra G..

Della quarta non mi ricordo molto, perché il 4 marzo è successa una cosa che non dimenticherò facilmente: siamo rimasti a casa a fare DAD= Didattica A Distanza, che io cambierei con DAD= Disagio A Distanza.

La dad non è stata divertente. Io volevo rivedere i miei compagni!

In quinta è ritornata N. ed è arrivato S. da Roma.

È arrivato anche un maestro nuovo per motoria... Ha fatto diventare ginnastica un'ora di gioco e divertimento.

Sono molto arrabbiata perché bisogna ancora mettere la mascherina tutto il giorno.

Manca un mese alla fine della scuola elementare, anche se so che sarà difficile lasciare tutto questo, voglio conoscere nuovi amici e catapultarmi in un nuovo mondo pieno di avventure e obiettivi da superare.

Super-Greta ce la farà!

GRETA T.



I miei primi giorni di scuola a Zivignago ero felicissimo, perché volevo imparare un sacco di cose.

Di amici ne avevo tanti, peccato che mi sono dovuto trasferire, però loro saranno sempre nel mio cuore.

Ricordo che un mio amico era andato all'ospedale perché era caduto e mi è dispiaciuto tanto.

Le mie maestre erano la maestra C., che insegnava italiano, la maestra di tedesco e il maestro D. di matematica.

Quando sono venuto a Novaledo ero felice, ma anche un po' triste perché volevo rimanere nella mia vecchia scuola.

All'università vorrei studiare chirurgia medica.

Intanto finisco le elementari cercando di impegnarmi il più possibile!

Mi ricorderò sicuramente di questi cinque anni bellissimi.

HARRISON

In tutta Italia gli anni di scuola primaria sono 5, di solito dai 6 agli 11 anni.

Questi anni per me sono volati, mi sembra di aver iniziato pochi giorni fa.

Ricordo che ero felice, perché nella mia classe c'era anche A., "il mio migliore amico".

Fra poco finirà la scuola e l'anno prossimo andrò alle medie, ma i momenti bellissimi e i momenti brutti passati con i miei compagni e le mie maestre, non li dimenticherò mai.

Ricordo ancora il mio primo giorno di scuola; le maestre ci avevano dato i palloncini e un piccolo cerchio con il nostro nome. Mi ero seduto a fianco ad A. e S.; ero così felice, mi sembrava di essere in un mondo magico.

In prima ho conosciuto le maestre: N., G., A. e C..

Ero fortunato perché conoscevo qualche amico dell'asilo, anche se ho fatto amicizia anche con gli altri bambini, perché erano tutti molto simpatici. Mi trovavo molto bene con loro.

In seconda è andata via la maestra C. ed è arrivata la maestra A..

Il martedì pomeriggio, alle aof, andavamo in piscina a Levico. L'istruttrice era un po' severa, aveva

fatto piangere una mia compagna di classe che voleva abbandonare nuoto; dopo non l'ha fatto. È stato bellissimo quell'anno !!!

In terza è arrivata la maestra B., "la mia maestra preferita", e la maestra N..

Io e A. abbiamo cominciato a fare sci, andavamo in Panarotta con la scuola.

Siamo andati anche a Bolzano con il treno, per vedere Otzi al museo, un uomo che è stato trovato sul confine tra l'Austria e l'Italia.

Il dodici dicembre è arrivato dal Pakistan un nuovo compagno, H..

In quarta sono tornato a fare nuoto, questa volta a Borgo e per arrivarci dovevamo prendere l'autobus; là, ho conosciuto un maestro molto simpatico.

Un giorno M., un mio compagno di classe, si è schiantato contro un bidone e la maestra ha chiamato l'ambulanza che lo ha portato all'ospedale di Borgo.

Eccoci qui in quinta, l'anno prossimo andrò alle medie.

Purtroppo quest'anno abbiamo dovuto fare due settimane di DAD, per colpa di un virus che è nato in Cina, a Whuan.

A fine marzo è arrivato S. che abitava a Roma. È molto simpatico e insieme a lui e ai miei compagni mi diverto tantissimo.

Ho un po' di ansia, perché l'anno prossimo andrò alle medie; spero che i prof siano simpatici e mi auguro di conoscere molti nuovi compagni.

MAICOL

È ora ...ora di crescere e diventare grandi! Finalmente è arrivato il momento di andare alle medie e scoprire cose nuove.

Lo ammetto, mi mancheranno i miei amici e le mie maestre.

Ho un ricordo vago del primo giorno di scuola; mi ricordo solo che ci hanno dato un palloncino.

Avevamo circa 4 maestre, una di matematica, una di italiano, una di inglese, una di tedesco e solo una è rimasta fino ad oggi, G. la maestra di italiano



più brava del mondo. In seconda sono andate via tutte, tranne quella di italiano, e ne sono arrivate altre 3, ed è andata via la nostra compagna di classe: E.. Abbiamo fatto anche gli Invalsi di italiano e di matematica, mi ricordo che di italiano siamo stati bravissimi.

In terza abbiamo fatto molte gite: siamo andati al museo di Otzi, alle palafitte di Ledro, alla Vecchia Risaia, a vedere lo spettacolo di Carmen e molte altre ancora. È anche arrivato un nuovo compagno, H. che è pakistano, mentre è andata via N., una nostra compagna di classe. Anche durante quest'anno abbiamo cambiato maestre; abbiamo avuto almeno tre maestre di inglese in un solo anno!

In quarta ho sbattuto la testa contro un bidone, sono andato in ambulanza a Borgo; avevo male, ma è stata un'esperienza emozionante. Poi, per colpa del Covid-19, siamo stati costretti ad andare in D.A.D.

Fortunatamente in quinta siamo potuti tornare a scuola, però con le mascherine. È tornata N. ed è arrivato S. che viene da Roma. H. invece è caduto molte volte e in una di queste si è rotto il braccio. Concludendo, questi cinque anni sono stati bellissimi; ho un po' di paura delle medie, ma sono quasi sicuro che ce la farò.

MORGAN

Il primo giorno di scuola ero emozionata, le maestre ci hanno regalato i palloncini e da questo primo giorno, sono arrivata fino alla quinta.

Alla fine della terza, visto che cambiavo scuola, la mamma di G., una mia compagna di classe, ha preparato una festa per me e mia sorella. C'erano tutti: le maestre e i miei compagni di classe, che mi hanno regalato un album con foto di tutti i miei amici.

Sono stata via per un anno, il più brutto di tutta la

mia vita, però dopo sono tornata. La mia migliore amica si è messa a piangere perché tornavo; si chiama A. e ci conosciamo sin dall'asilo. Un'altra mia amica si chiama D. e mi sta sempre vicina, quando ne ho bisogno. Anche G. è una mia amica, lei viene sempre a giocare con me, A., D. e G.. Insomma siamo tutte amiche.

Io per le mie materie ho tutte insegnanti femmine, la maestra di matematica si chiama N., quella di italiano si chiama G., quella di religione A., quella di tedesco A.. e la maestra di inglese si chiama B.. Per le medie spero di ritrovare le mie amiche e di imparare sempre di più.

Questi quattro anni qui a Novaledo sono stati i più belli della mia vita e non me ne scorderò facilmente.

NICOLE

Purtroppo stanno finendo i nostri cinque anni scolastici e si avvicinano le medie: da piccolo, ora sono diventato grande.

Il mio primo giorno di scuola me lo ricordo come fosse oggi: ero spaventato e impaurito. Le maestre ci hanno seguito passo a passo e ci hanno sempre aiutati in questi anni insieme.

Sono triste di lasciare questo mondo, vorrei restare qui!!!

Da circa un mese si è inserito S., viene da Roma, è molto gentile ed educato e siamo subito diventati amici. Sono stato fortunatissimo di aver conosciuto la maestra G., non è un'insegnante qualunque, ma una dolce, gentile, simpatica e affettuosa, e le voglio un sacco di bene!!

Mi dispiace molto lasciare questa classe e andare alle medie, sono sicuro che farò nuove amicizie.

Sono soddisfatto di questi 5 anni insieme ai miei compagni di classe, alle insegnanti e agli alunni piccoli e grandi.

SEBASTIAN

Ancora mi ricordo il mio primo giorno di scuola. Era un giorno molto speciale per me, ma ero anche molto ansioso, perché dovevo conoscere i nuovi compagni e le maestre...una cosa che si ripeterà anche in futuro. In prima elementare non conoscevo nessuno, rispetto ad altri bambini che già qualcuno conoscevano. Le insegnanti sono state subito disponibili e simpatiche.

Gli amici me li sono fatti subito, erano tutti molto simpatici, ma c'erano due bambini in particolare, simpatici e seri quando serviva: si chiamano A.S. e M.O. e siamo stati migliori amici fino alla quinta.

In quinta elementare è arrivato un altro bambino da un'altra scuola, ho fatto subito amicizia con lui, si chiama A.C.. Così il nostro trio è diventato di quattro bambini superamici.

Ci sono stati molti trasferimenti in questa classe, ben cinque. I miei amici erano molto legati a me, solo che poi mi sono trasferito anch'io. L'ultimo giorno che sono stato con loro era il compleanno di A.C., uno dei miei migliori amici.

Mi sono trasferito in Trentino-Alto Adige da nemmeno un anno e ho già fatto tante amicizie. Per fortuna le maestre sono molto gentili. I compagni nuovi sono simpaticissimi e sono anche molto bravi; litigano abbastanza spesso, ma comunque alla fine fanno sempre pace.

Io in questo percorso ho imparato tanto e mi sento pronto per le medie, dove mi aspetto che sia più difficile delle elementari, ma se studi sei sempre pronto.

STEFANO

In questi cinque anni sono successe molte cose, momenti tristi e felici. In prima appena arrivato a scuola, ero agitato, ma appena visti i miei amici e compagni mi sono tranquillizzato. Poi le maestre ci hanno dato dei palloncini di benvenuto.

La maestra di italiano si chiamava G, la maestra di matematica si chiamava N.

In seconda la maestra N. se n'è andata ed è arrivata la maestra N. Ricordo che quasi a fine anno abbiamo fatto gli Invalsi.

In terza abbiamo cominciato a fare inglese e tedesco ed è arrivato un nuovo compagno di nome H., però è andata via una compagna di nome N..

In quarta, a metà anno, abbiamo fatto DAD fino a fine anno scolastico a causa del COVID 19.

In quinta sono arrivati altri compagni: S. e N., che si era trasferita in val di Cembra in terza.

Adesso, tra pochi giorni, avremo nuovamente gli Invalsi. A fine anno cambierò scuola e casa, andrò a Ravina, quindi dovrò salutare tutti quanti.

Per le medie sono agitato e felice.

TIZIANO

Tulipani in Piazzetta

Quest'anno il COVID-19 ha bloccato tante attività educative in tutto il nostro territorio. Per ovviare a questo momento di stand by la scuola primaria "**Cesira Corradi**", in collaborazione con l'assessorato all'istruzione del **Comune di Novaledo**, ha colto la proposta del **MUSE**.

Lo stesso in collaborazione con **G.A.M.I.**, ha progettato di portare i famosi **Tulipani Bianchi** "Fiori dalla Fabbrica" nelle scuole proponendo l'adesione. I tulipani erano stati coltivati presso la fabbrica **Michelin** percorrendo il cancello che a suo tempo la circondava. La fabbrica è simbolo di un progresso che ha avuto il suo boom dal 1927 al 1997 portando lavoro a migliaia di trentini.

La nostra scuola Primaria "**Cesira Corradi**" ha curato questa bellissima iniziativa, e l'assessorato all'istruzione con l'aiuto delle consigliere **Lara De Nardi** e **Samantha Gabban** si è messo subito all'opera, visto i tempi ristretti, e soprattutto tenendo conto delle prescrizioni in zona rossa.

Abbiamo ripulito l'area in **Piazzetta Kaiserjäger**, con il prezioso aiuto di **Galter Alberto**, e dato la forma di cuore, una forma semplice ma con un profondo significato. Il 30 marzo, tutti i bambini delle elementari si sono recati in piazzetta per piantare il loro bulbo di tulipano, ed è stato emozionante vederli felici e un po' impacciati, con la loro paletta in mano.

Hanno svolto proprio un ottimo lavoro! Bravi Bambini! Adesso aspettiamo che fioriscano! Auspichiamo che diventi un'opportunità di aggregazione, e ogni anno trovarci per abbellire il nostro paese con semi e fiori di tutti i colori.

Lara de Nardi



Scuola secondaria di Roncegno

La continuità delle lezioni in presenza, il nostro grande vantaggio insperato

Nonostante un inizio incerto, molti timori e minuziosi protocolli di sicurezza, nella secondaria di **Roncegno** si è lavorato quasi del tutto in presenza, con l'esclusione di poche quarantene e di un breve periodo a distanza dovuto alla zona rossa.

Questa continuità in presenza è stata certamente un vantaggio insperato, che ha permesso a studenti e professori di lavorare meglio, sia pure con le mascherine e tutte le attenzioni del caso. La situazione in atto ha favorito tuttavia un maggior utilizzo della tecnologia per l'apprendimento, utile a supportare la didattica anche nel caso di repentini passaggi ad attività da remoto.

Per questo studenti e professori si sono messi in gioco, dimostrando una competenza sempre maggiore in ambito digitale.

Dal momento che l'emergenza pandemica è ancora in corso, è stato necessario ridurre le molteplici progettualità normalmente presenti nell'offerta scolastica, pur cercando di mantenere e valorizzare il più possibile le opportunità a disposizione degli studenti.

Un gruppo di docenti ha seguito una formazione specifica sulla didattica outdoor, che proseguirà anche il prossimo anno e che mirerà a incrementare le attività formative proposte all'aperto, approfittando anche di appositi spazi realizzati con il supporto della **Fondazione Caritro** e del **Comune**. Il prossimo anno sarà dunque disponibile un'aula all'aperto, che permetterà di sperimentare un nuovo modo di fare scuola, in linea con quanto già accade in alcuni paesi nel Nord Europa.

Una preziosa opportunità per ridurre le possibilità di contagio, ma anche per fruire di un ambiente esterno estremamente accogliente.

La valorizzazione dell'ambiente esterno passerà anche attraverso la cura di numerose piante, che i ragazzi di alcune classi hanno piantato in quest'ultimo periodo di scuola e che cureranno a seguire. A scuola non si imparerà più solo a leggere, scrivere e fare di conto... ma anche a curare il pollice verde che è in ognuno e l'ambiente naturale circostante.

Quest'anno i ragazzi si sono confrontati con nuova disciplina curricolare: da quest'anno **Educazione civica e alla cittadinanza** è diventata un insegnamento trasversale ed autonomo, con una valutazione specifica concordata dai docenti dell'intero consiglio di classe.

Questo insegnamento raccoglie organicamente esperienze e progettualità precedenti, relative agli ambiti fissati a livello provinciale:

- **Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà e accoglienza;**
- **Autonomia speciale del Trentino A/A e relazioni con l'Europa;**
- **Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla salute e tutti focus dell'Agenda 2030;**
- **Cittadinanza digitale;**
- **Alfabetizzazione finanziaria.**

Non sono mancate opportunità ampiamente consolidate, come le consuete attività formative legate alla metodologia Clil (**inglese e tedesco**), lo sportello pomeridiano di supporto allo studio (**Fuoriclasse**), le proposte formative del **Consultorio** a cura dell'*Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari*, il progetto **Benessere a scuola** a cura della psicologa scolastica. I docenti di terza hanno attivato iniziative di orientamento per supportare gli studenti più grandi nella difficile scelta della secondaria di secondo grado, resa ancora più ostica dall'impossibilità, fortunatamente superata in queste ultime settimane, di visitare direttamente gli istituti superiori.

I ragazzi si sono messi in gioco con curiosità e voglia di fare, dimostrando rispetto delle regole e desiderio di fruire al meglio delle varie possibilità. Purtroppo non è stato possibile realizzare visite guidate e viaggi d'istruzione, ma si guarda alla ripresa con ottimismo e fiducia per il prossimo anno scolastico.

Alcuni dei nostri studenti si sono distinti, partecipando a concorsi di vario tipo; **Simone Scognamiglio** di 3B ha vinto un meritato primo posto, partecipando al concorso fotografico promosso dalla



LA MANO DI UN FRATELLO TI RIALZA ANCHE NEI PERIODI PIÙ BUI

Simone Scognamiglio, classe 3B Roncegno Terme (Concorso fotografico Upright, Fondazione FBK)

FBK nell'ambito del progetto **Upright**, mentre **Silvia Stroppa** di 1C ha avuto un ottimo riscontro al concorso letterario di Natale organizzato dal Comune della **Vigolana**, in cui si è distinta con il suo racconto "*Carlotta e il più grande desiderio.*" Nonostante il periodo non sia stato di certo favorevole all'organizzazione di eventi, grazie ad uno straordinario impegno organizzativo da parte dell'Ufficio preposto del Dipartimento Istruzione si è riusciti ad organizzare alcuni eventi promozionali all'interno dei **Giochi Sportivi Studenteschi** (la nostra provincia è stata l'unica realtà in Italia ad esservi riuscita in quest'anno scolastico).

È stato dunque possibile riproporre alcune competizioni sportive per valorizzare le abilità sportive degli studenti e creare prossimità e vicinanza fra le scuole della provincia. I nostri studenti più portati per lo sport hanno portato in alto l'onore del nostro istituto, riportando delle prestazioni di tutto rispetto. Nello specifico **Claudia Benegiano** di 3A ha ottenuto il primo posto su 81 partecipanti nella specialità del lancio del vortex. Altri risultati degni di nota sono stati il 5° posto

su 81 di **Luigi Dalledonne** di 3A negli 80 mt piani. **Luigi**, inoltre, è arrivato 10° nel salto in lungo e 11° nel lancio del vortex, sempre su 81 partecipanti totali, ottenendo un piazzamento generale finale al 6° posto su 81 (somma dei risultati ottenuti nelle tre prove).

Anche **Marko Tanackovic**, di 3A ha ottenuto un ottimo risultato, classificandosi ottavo su 27 nei 400 mt piani.

La secondaria di **Roncegno** ha partecipato alla manifestazione di atletica leggera tenutasi il 20/05 a **Borgo Valsugana**. Complimenti vivissimi ai nostri atleti, che si sono impegnati al massimo, nessuno escluso.

Nella speranza che i lavori di ristrutturazione del plesso finiscano presto, docenti, ATA e ragazzi hanno lavorato al meglio delle loro possibilità, rispettando le nuove regole, lavorando per il mantenimento della didattica in presenza e augurandosi di lasciarsi al più presto alle spalle disinfettanti e mascherine.

È arrivato dunque il momento di un meritato riposo.

Buona estate a tutti!

EUROLEGNAMI: un ambizioso progetto a seguito di Vaia

A seguito dell'evento calamitoso **Vaia**, che ha colpito molte zone del **Trentino**, la nostra azienda si è vista impegnata nel recupero massiccio di tronchi abbattuti. Gli schianti sono stati recuperati in 24 Comuni del **Trentino** e numerose proprietà private, dall'**Altopiano di Folgaria** fino alla Valle del **Primiero** e **San Martino di Castrozza** per un totale di circa 300.000 MC di legname.

Il nostro scopo è stato quello di fare in modo che questa ingente quantità di legname venga lavorata e trasformata presso il nostro stabilimento di **Novaledo**, cosicché tutti gli effetti economici, diretti e indiretti, rimangano sul nostro territorio.

È stato per questo realizzato un piazzale adibito allo stoccaggio dei tronchi nelle vicinanze del nostro stabilimento, nel quale sono stati depositati circa 50.000 MC e sul quale abbiamo realizzato un impianto di irrigazione e bagnatura degli stessi per far sì che tramite questo processo il legno possa prolungare la sua durata evitando così anche gli attacchi parassitari. Dobbiamo per questo un ringraziamento particolare agli amministratori pubblici comunali e al Servizio Foreste della **Provincia Autonoma di Trento**, i quali ci hanno assistito nel portare avanti questo ambizioso progetto.





Noi Oratorio Novaledo

Inizio d'anno pieno di soddisfazioni



Alla soglia dell'inizio dell'estate, è bello fare un resoconto di come è cominciato questo 2021 insieme a voi!

Certo come tutti, il Covid l'ha fatta un po' da padrone ma con un po' di fantasia e la voglia di continuare le nostre attività, abbiamo cercato di essere **sempre presenti per la nostra comunità**. Noi animatori abbiamo continuato a proporre le attività on-line, che sono molto piaciute. Ci siamo travestiti per **carnevale** preparando dolcetti e mascherine insieme ai bambini comodamente collegati dalle nostre case. Sicuramente diverso dalle nostre solite feste, ma non per questo meno divertente.

A gennaio abbiamo pensato di proporre qualcosa per i più "grandicelli" invitando lo storico **Francesco Filippi** in un incontro on-line in occasione della giornata della memoria. È stato piacevole e molto istruttivo ascoltarlo e la serata ha avuto un gran riscontro positivo. Dopo una pausa durante il periodo quaresimale, **"Un sasso per un sorriso"** è stata la nostra prima attività senza l'uso della tecnologia. Una vera e propria caccia in giro per il paese nei giorni della zona rossa, in cui le famiglie si sono ritrovate a passeggiare per le vie alla ricerca di sassi colorati da noi animatori! Che dire, noi ci siamo divertiti a colorare e a nascondarli, ma per i bambini è stato ancora più emozionante andare a cercarli.

Il nostro oratorio è per noi una vera e propria passione, che coltiviamo con costanza e con impegno. È questo il messaggio che volevamo lasciare con i cartelli sul tema della **semina** che abbiamo posizionato lungo via Principale e alla fine dei quali chiunque poteva portare a casa un bulbo da coltivare. La nostra voglia di mantenere vivo il gruppo in questi mesi ha ricevuto due grandi riconoscimenti, di cui siamo molto contenti.



L'articolo di **"Vita Trentina"** in cui siamo stati invitati a parlare di noi e dei nostri obiettivi è stato veramente una gioia inaspettata. Un grande premio per un piccolo oratorio come il nostro! Se volete ne trovate una copia nella bacheca della chiesa. Ed infine, durante un nostro incontro online si è collegato il Vescovo **don Lauro**, che aveva espresso il desiderio di poter parlare ai giovani in questo periodo di distanze sociali. Le sue parole e i suoi consigli ci hanno ricaricato e invitato a continuare su questa strada. Ed è quello che abbiamo intenzione di fare impegnandoci per le prossime attività. Da queste righe ringraziamo tutti coloro che ci sostengono sempre!!!

Corpo Vigili del Fuoco



Finalmente ci ritroviamo per raccontarvi le ultime novità sulle attività dell'ultimo periodo all'interno del nostro **Corpo**. Partiamo subito col presentarvi un nuovo vigile che è entrato a far parte del nostro organico da pochissimi giorni: **Corn Chiara**. A lei diamo il benvenuto e siamo sicuri che in futuro potrà ottenere tantissime soddisfazioni perseguendo la passione che ci accomuna. Come anticipato anche nelle uscite precedenti,

purtroppo, quest'estate abbiamo deciso di non organizzare la consueta festa che ci vedeva impegnati per tre giorni a causa della pandemia in corso. Potete però sostenerci donando il 5 per mille al **Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Novaledo** indicando il numero **C.F. 90002370220**

In questi mesi siamo stati comunque impegnati in alcuni interventi di vario genere ed abbiamo anche finalmente iniziato a ritrovarci, sempre rispettando le norme anti Covid in vigore, il martedì sera per il nostro consueto briefing settimanale.

Anche la squadra giovanile ha iniziato nuovamente la sua attività e per questo ringraziamo gli istruttori che con passione seguono i nostri ragazzi in questo percorso.

Ci ritroviamo, speriamo con tantissime novità, nel prossimo numero di **"Da Novaledo"**.

Un saluto dai Vostri Vigili del Fuoco



Gruppo Missionario

L'attività del **Gruppo Missionario** è stata chiaramente condizionata dalle restrizioni imposte dalla pandemia COVID-19. Nonostante questo, tuttavia, grazie al prezioso ed insostituibile contributo di alcuni componenti dell'associazione è stato possibile, tramite un lavoro telefonico e di "passa parola", raccogliere un importante contributo economico che ha già raggiunto il nostro caro **Padre Egidio**.

Il Gruppo è stato poi impegnato nella vendita delle primule per la **43esima Giornata della Vita** lo scorso 7 marzo, anche in questo caso con dei risultati inizialmente insperati.

Vogliamo ricordare in questo spazio **Rino**, marito della nostra presidente **Cristina** nonché fratello di **Padre Egidio**, che lo scorso 2 febbraio è venuto a

mancare, lasciando in tutti quanti un grande dolore; a **Cristina** e alla sua famiglia va il nostro pensiero e la nostra preghiera.

Padre Egidio ci fa sapere che, per quanto riguarda la salute, sta abbastanza bene; tuttavia, da un paio di anni, la sua comunità soffre di una grave siccità per mancanza di pioggia. Egli desidera salutare tutta la cittadinanza di **Novaledo** che ricorda sempre nelle sue preghiere e si augura che questa terribile pandemia possa presto terminare in modo da permettere a tutti noi di ritornare alla vita di sempre. Concludiamo con la speranza che per il prossimo autunno le cose possano essere migliorate in modo tale da permetterci di organizzare il nostro consueto **Mercatino di Natale** ma soprattutto... di poterci riabbracciare!



Volontari vaccini, Borgo Valsugana 2021

Ed eccoci (forse) alla coda di questa maledetta pandemia, un anno e mezzo di tristezza, soprattutto per chi come noi **Alpini** vive di socialità, di condivisioni, di servizio al prossimo. Tuttavia anche in questo periodo non ci siamo piegati. Il Direttivo ha voluto confermare la propria disponibilità, ad esempio a **carnevale**: gli scolari erano abituati alla festa in piazza con i tradizionali grostoli... e allora ecco 120 sacchetti per altrettanti bimbi della prima infanzia e ragazzi della **Primaria**. In prima linea con l'avventura dei "**Nonni vigili**" (quasi tutti Alpini) pronti con gilet e paletta a proteggere l'arrivo e la partenza dalla scuola, nel periodo delle lezioni in presenza. Anche al sopraggiungere della **campagna vaccinale** contro il Covid, 4 dei nostri volontari **Alpini** hanno risposto "presente" all'invito di coordinare la campagna a **Borgo Valsugana**.

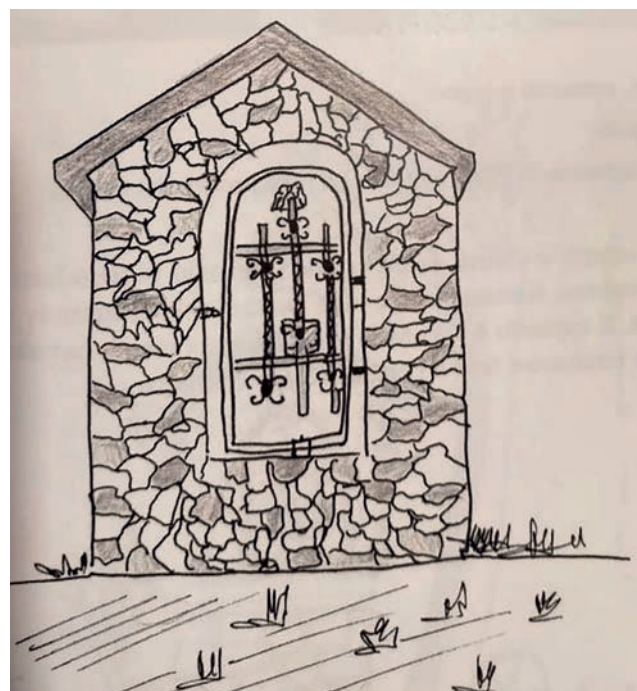
Ora ci aspetta un'estate di rinascita e ritorno alla vita sociale... gli **Alpini** hanno nel loro DNA la volontà di esserne i promotori. Sarebbe bello, come ormai da tradizione ad inizio luglio, ritrovarsi alla **Zopparina**, località che si apre sul crinale tra **Valsugana** e **Val di Sella** in ricordo e memoria dei Caduti dimenticati dalla storia; sarebbe altrettanto bello ritrovarsi a **Malga Broi** a Ferragosto per il tradizionale appuntamento festoso e gastronomico e la S. Messa celebrata nella chiesetta a settembre; non mancheranno le tradizionali commemorazioni di novembre, momenti solenni e condivisi in memoria di tutti coloro che sacrificarono la vita per la patria, ma questo per ora rimane una speranza. A tutti i compaesani – **Alpini** e non – l'augurio di nuova vita nella certezza che ormai la brutta bestia sia finalmente sconfitta.

IL DIRETTIVO

Domenico Frare



MAS DEL CUC: BREVE STORIA DI UN CAPITELLO



C'era una volta e c'è ancora dopo **Via Valle**, vicino al bosco lungo il sentiero del **Mas del Cuc**, diciamo a circa un'ora dal centro paese attraverso un ripido sentiero, un capitello costruito in epoca sconosciuta in pietra e cemento e restaurato poco meno di trent'anni fa nel 1993 dagli **Alpini di Novaldo** dedicandolo a **San Maurizio**, soldato martire sotto **Dioleziano** e patrono degli **Alpini**.

Il manufatto è decorato all'interno con un bassorilievo in legno in ottimo stato di conservazione e riporta una targa con una iscrizione a ricordo del restauro.

Potrebbe essere meta di una sana passeggiata durante la bella stagione!



Capitello Mas del Cuc

Gruppo Pensionati e Anziani

Un nuovo segnale di ripartenza

Ed eccoci ancora qui a raccontarvi della nostra associazione dall'inizio della pandemia. Oggi come allora è cambiato poco e dopo più di un anno siamo ancora distanziati, lontani e isolati.

Avremmo dovuto raccontarvi dei **nostri progetti** e delle **nostre attività** che non abbiamo mai potuto fare e auspichiamo che servano i sacrifici che tutti noi in questa comunità abbiamo fatto finora. Soprattutto noi: abbiamo rispettato le regole, siamo stati attenti, siamo rimasti in casa privandoci della gioia di incontrare i nostri nipoti, i nostri figli, i parenti e gli amici. Ma l'abbiamo fatto volentieri, con la coscienza e la consapevolezza che la salute va salvaguardata. Perché viene prima di tutto.

Siamo ben consapevoli che l'emergenza epidemiologica non sia terminata e purtroppo bisogna aspettare ancora un po' prima che si possano riprendere le attività ricreative poiché dopotutto non siamo ancora fuori pericolo. Questo Covid ci ha portato via la libertà di incontrarci, di uscire per fare quattro chiacchiere, di trovarci per le nostre uscite, e per fare le nostre gite in malga e i pranzi al ristorante.

Ci siamo ritrovati ancora più soli, più isolati e tristi che mai e **non vediamo l'ora di poter riprendere** i nostri incontri, di poterci ritrovare di nuovo in

sede a guardare le partite di calcio, di poter organizzare le nostre lotterie e di fare la nostra tanto bramata **gita a Caorle** con il pranzo di pesce.

Auspichiamo che i nuovi regolamenti che usciranno entro fine maggio comprendano anche le riaperture delle Associazioni e che non vengano ulteriormente dimenticati i circoli culturali e ricreativi per anziani, poiché questi svolgono l'importantissima funzione di **antidoto alla solitudine** e al triste impoverimento sociale per noi cittadine e cittadini di ogni età e non solo della terza età.

Siamo da sempre stati consapevoli della responsabilità che occorre per affrontare questo momento storico, ma siamo però altrettanto convinti che i luoghi di socialità debbano riaprire al più presto nel rispetto dei protocolli per ridare serenità e soprattutto **un nuovo segnale di ripartenza** al nostro gruppo.

Tutti noi del direttivo: **Bruna, Laura, Renzo, Marisa, Carlo, Ivano, Paolo e Luigi** vogliamo mandarvi il più caloroso abbraccio di vicinanza, ricordandovi che ci stiamo già attivando per organizzare da subito, appena ci sarà consentito, le nostre gite fuori porta.

Qui sotto alcune foto del nostro ultimo incontro a febbraio 2020 presso il ristorante Da Gilda.



U.S. Marter

Procediamo a piccoli passi nonostante il Covid

Eccoci a raccontarvi le novità di questa annata sportiva che abbiamo cercato di tenere attiva con un occhio di riguardo a questo periodo di pandemia.

Le nostre attività a settembre 2020 non hanno ripreso come al solito per via D.L. vigenti, abbiamo dovuto attendere che **CSI, FIPAV e AMAVOLLEY** recepissero le normative del periodo e che, tra affiliazioni delle società e prescrizioni a campionati di interesse nazionale, facessero un po' il conto di quante società riuscissero effettivamente ad avere le palestre a disposizione con le dovute precauzioni e potessero quindi essere attive.

Il **tennis tavolo** quest'anno non ha avuto possibilità di inizio, ma contiamo che per la prossima stagione possa essere di nuovo proposto agli atleti interessati e ci stiamo sin d'ora attivando in tal senso.

L'**atletica** non ha avuto molti iscritti e per il momento non sono state previste gare, quindi è stato ritenuto più opportuno non ritrovarsi in palestra a **Roncegno** ma allenarsi in esterna evitando così ulteriori problematiche.



Per quanto riguarda la **pallavolo** invece c'è stato un primo inizio di allenamento di **U12, U14, U16, Open misto e Amavolley** mentre il nostro gruppo "**Volley & Divertimento**" ha dovuto rinunciare a trovarsi non essendo iscritto a nessun campionato di prominente interesse nazionale. Il D.L. purtroppo ha precluso l'accesso alle palestre anche agli **Under 10** anni del **minivolley**, perché in palestra può entrare solo se si fa parte di una squadra iscritta ad un campionato nazionale e solo con atleti che hanno il certificato medico agonistico. Le adesioni degli atleti **over 10** anni inizialmente erano buone, ma le problematiche sono state molte. Siamo riusciti a fare chi uno, chi due allenamenti ad ottobre 2020 dopo di che il D.L. ci ha bloccato nuovamente. Inoltre, abbiamo dovuto



giostrarci con giocatori assenti a causa quarantene, per la positività degli atleti o di loro famigliari oppure di classi scolastiche.

Siamo stati comunque fortunati che il sindaco di **Roncegno** e il **Dirigente della SSPG di Roncegno** hanno dimostrato sensibilità verso la nostra associazione e si siano dati disponibili per la sanificazione, così abbiamo potuto

utilizzare la palestra delle scuole medie di **Roncegno** (ovviamente con protocolli ben stabiliti per gli ingressi, l'allenamento e l'igienizzazione finale all'uscita di tutti gli atleti e addetti).

A gennaio 2021, alla ripresa delle attività, abbiamo dovuto fare una scelta abbastanza drastica e sofferta, ma ponderata in base alle nostre disponibilità di atleti: abbiamo iscritto definitivamente una squadra **U14** ed una squadra adulti **Amavolley**, a campionati di preminente interesse nazionale. In accordo con il Comitato di appartenenza si è ritenuto opportuno rimandare l'inizio dei campionati a febbraio 2021.

Campionato U14 CSI ci sono state 11 squadre iscritte divise in due gironi (uno da 5 e uno da 6) con formula all'italiana di andata e ritorno. I nostri ragazzi si sono allenati con **Carmin Amendola** e **Laura Pallaoro** con molto impegno e ci sono stati anche alcuni buoni risultati.

Campionato Amavolley (Adulti, misto, over 18) ha ripreso gli allenamenti a marzo con cadenza bi-settimanale e quest'anno ha avuto il supporto di un preparatore atletico, visto che si è rimasti fermi praticamente da marzo 2020, per rimetterci in forma senza procurarci strappi o lesioni da sforzo non più così "normale". A giugno parteciperemo alle **finali nazionali a Cesenatico**, saltando il campionato provinciale che non si è disputato, causa problemi di mancanze di squadre iscritte, dovute a palestre non disponibili e rigidi protocolli.

Le nostre attività di volley proseguiranno fino ai primi di giugno.

Per quanto riguarda la programmazione estiva ad oggi non ci è data la possibilità di fare delle proposte. Ripartiremo sicuramente a settembre con la nuova stagione sportiva.

Saremo però il 4 giugno all'inaugurazione, da parte del **Comune di Roncegno** in collaborazione con l'ente di **promozione sportiva U.I.S.P.**, del campo multifunzionale, partecipando attivamente



con le nostre attività. In primavera è arrivato anche il nostro **nuovo pulmino** da 9 posti, con il quale offriamo il trasporto dei ragazzi dei vari paesi verso le palestre e mezzo di trasporto indispensabile per le trasferte delle partite fuori casa.

Quest'anno si è rinnovato il nostro direttivo e la Sig.ra **Bianca Boccher** ha deciso che era il momento di lasciare il posto a nuove persone. Ringraziamo **Bianca** per tutti questi anni di collaborazione, prima al fianco del marito **Emidio**, storico **presidente del U.S. Marter**, e poi come persona di esperienza, facente parte del direttivo fino appunto a marzo 2021. In occasione del saluto le abbiamo donato una targa di riconoscimento al merito (nella foto a lato).



Nel nuovo direttivo hanno fatto ingresso **Daniela Tessaro** e **Graziano Torghele** che si sono detti disponibili ad affiancare i ricandidati alla nuova legislatura che sono il presidente **Gaetano Selmo**, il vicepresidente **Mauro Hueller**, **Michela Zeni**, **Daniela Lenzi** e **Fabiola Larger**. La rappresentante atleti con candidatura annuale è **Yelen Delmarco**.

La nostra associazione ha aderito al Voucher sportivo provinciale 2021/22, il quale prevede di effettuare l'iscrizione alla nostra associazione entro il 30 giugno 2021 (per info vedi <https://www.trentinofamiglia.it/Welfare-sportivo/Anno-2021-2022/Famiglie>) ed abbiamo attivato la procedura per il riconoscimento del **marchio Family**.

Come sempre troverete i nostri aggiornamenti anche su Facebook al link

<https://www.facebook.com/usmarterasd>, #usmarterasd.

**Il direttivo
US Marter**



Attendiamo di scendere in campo: di giorno... e di notte!

Cari lettori e lettrici,
con la chiusura dell'attività sportiva per la stagione 2020/2021, vogliamo fare il punto della situazione: purtroppo, le conseguenze della pandemia legate al "covid" hanno costretto tutte le società calcistiche dilettantistiche italiane (con esclusione di quelle militanti nel campionato di "Eccellenza") alla conclusione anticipata dell'attività agonistica a far data dal 3 Novembre 2020.

Per questo motivo, attendiamo, con trepidante attesa, disposizioni in merito alla possibile riapertura di tutti i campionati dilettantistici per la stagione 2021-2022. È opportuno anche sottolineare come, a fine anno 2020, abbiamo avuto un tangibile riscontro positivo inerente alla nostra richiesta di avere un **furgoncino per il trasporto** dei nostri atleti durante le partite in trasferta: il contributo a fondo perduto, sia provinciale che comunale per l'acquisto del furgoncino ci consentirà di poter trasportare i nostri calciatori per le partite in trasferta. Siamo molto soddisfatti che la richiesta sia stata accolta, anche per poter offrire un servizio di accompagnamento e di trasporto dei nostri giovani atleti, senza necessariamente dover pesare sulle spalle dei genitori dei nostri calciatori o dei

nostri allenatori.

La cura e la gestione del nostro campo da calcio rappresenta uno dei nostri punti di forza, data l'ottima manutenzione del manto erboso che ogni anno assicuriamo ai nostri calciatori. In quest'ottica, la nostra richiesta di avere l'**illuminazione** sul nostro campo da gioco, oltre che la sostituzione dei fari su quello d'allenamento, ci permetterà, qualora la domanda venga accettata, di poter disputare alcune gare in "notturna", oltre che poter, eventualmente, affittare il campo da gioco ad altre società per partite che saranno disputate di notte.

Fra qualche giorno (a metà Giugno) ci saranno anche le elezioni per la nomina del Presidente e del nuovo direttivo: auspichiamo che ci sia una sua riconferma, oltre che quella delle altre cariche sociali in modo da poter continuare l'attività finora svolta.

Auguriamo ai nostri atleti, ai loro genitori, ai nostri allenatori, ai nostri dirigenti, ai tesserati e a tutti i tifosi della nostra squadra, buone ferie!

**Per il direttivo del G.S.D. Roncegno
Il Presidente Massimiliano Rosa**

Il pattinatore di casa

David Bosa: sul ghiaccio... con le Fiamme

David Bosa, pattinatore classe 1992 di Novaledo, appartenente alle Fiamme Oro di Moena, è da sempre protagonista sul ghiaccio e recente vincitore del titolo italiano sui 1000 metri conquistato sul ghiaccio amico di Baselga di Piné. Nel corso della sua carriera David Bosa ha partecipato ai Giochi Olimpici di Sochi 2014, ha stabilito il record italiano sui 500 metri ai Mondiali Sprint di Calgary (Canada), si è classificato al sesto posto agli Europei di Heerenveen (Paesi Bassi) nella classifica generale dello Sprint, miglior piazzamento di sempre per un pattinatore italiano nella competizione continentale.

David, ci racconti i tuoi primi passi nel mondo del pattinaggio?

«Mi avvicinai al pattinaggio in tenera età, quando zio Pierluigi, appassionato di hockey, mi portava sul ghiaccio e mi faceva muovere i primi passi, soprattutto a Levico, dove abitavo.»

Che ricordo hai?

«Era una grande gioia muovermi su quella superficie ghiacciata con lui. Iniziai la carriera da pattinatore nel "Velicisti Ghiaccio Pergine", in cui utilizzavo i pattini da hockey perché mi divertivo di più. Poi passai allo "Sporting Club Pergine", successivamente a Baselga di Piné e dal 2013 appartengo alle "Fiamme Oro" di Moena.»

Le gare?

«Ho iniziato con le gare internazionali come junior e poi

nella categoria senior; ho proseguito l'attività su ghiaccio con allenamenti quotidiani due volte al giorno, tra bici, corsa, balzi, palestra, nuoto e pattini a rotelle.»

Olimpiadi di Sochi 2014, a Calgary, nuovo record italiano dei 500 metri, sesto posto agli Europei di Heerenveen... e di recente anche la vittoria ai Campionati Italiani di Baselga di Piné...

«La partecipazione alle Olimpiadi di Sochi è stata la mia più grande emozione, le prime della mia carriera, un'esperienza bellissima che ricorderò per sempre. Quest'anno ho concluso davvero al meglio le gare con ben due record della pista di Baselga di Piné, ho conquistato il titolo italiano e sono decisamente molto soddisfatto. A differenza degli Europei, in cui mi sono classificato al sesto posto, venivo da un momento condizionato da problemi fisici alla schiena e nelle ultime prove di Coppa del Mondo non ho brillato. Qui invece sono riuscito a

sbloccarmi ottenendo le prestazioni che desideravo da tempo sia nei 500m che nei 1000m e sono felicissimo.»

Chi desideri ringraziare?

«Chi mi è stato vicino e che mi ha supportato nel mio percorso, consentendomi di raggiungere questi risultati: dai genitori agli allenatori e alle società, passando da parenti e amici che mi sostengono sempre e comunque. Per un atleta è un fatto davvero importante.»



David Bosa, foto Luca Stefani

C'è qualche pattinatore a cui ti sei ispirato?

«Sin da piccolo mi sono ispirato ai grandi pattinatori presenti in Coppa del Mondo, soprattutto ai giapponesi e ad un canadese che ha stabilito un record mondiale.»

Il Covid-19 ha cambiato il tuo sport?

«Per fortuna non abbiamo dovuto rivoluzionare in maniera completa il nostro sport. Essendo individuale, ci si allena da soli e principalmente all'aria aperta (come all'Ice Rink di Piné) e si indossa la mascherina. Pur con qualche obbligatoria variazione nei programmi degli allenamenti, abbiamo comunque re-

cuperato il tempo perduto grazie a cinque intense settimane di allenamento sulle piste coperte olandesi, seguendo i protocolli sanitari in vigore. Speriamo che tra gli investimenti per le Olimpiadi Invernali del 2026 ci sia anche la copertura dell'Ice Rink di Piné, così da permettere allenamenti più costanti e la crescita dell'intera categoria dei pattinatori a livello italiano.»

Ad maiora, David!

Intervista di Giovanni Facchini, su gentile concessione del periodico "il Cinque"

Ruggero Cirasa interpreta Roberto Baggio da piccolo, nel film "Il Divin Codino"

È considerato uno dei migliori giocatori nella storia del calcio mondiale, ribattezzato da alcuni **Raffaello** per l'eleganza del suo stile di gioco, ma conosciuto da tutti come il **Divin Codino**, per via della sua acconciatura che non passava di certo inosservata. Del resto **Roberto Baggio** ha sempre saputo distinguersi, sia sul campo sia nella vita, rendendosi protagonista di una carriera unica, tanto da diventare un film...

Una pellicola davvero imperdibile per gli estimatori del bel calcio, ma anche grande motivo di orgoglio per la comunità di **Novaledo**, poiché il bambino che nel film interpreta **Roberto Baggio** all'età di tre anni, altri non è che **Ruggero Cirasa**, nipote di **Maurizio Cirasa** che da tanto tempo fa parte della nostra comunità.

Galeotta fu una foto che la zia **Valentina** inviò - più per gioco che per una reale aspettativa - alla produzione del film, la quale era alla ricerca di un bambino sui tre anni d'età, con capelli ricci e occhi azzurri, che potesse interpretare, appunto, **Baggio** da piccolo. Dalla selezione alla convocazione il passo è stato molto breve: da un giorno all'altro il piccolo **Ruggero** si è trovato catapultato sul set per interpretare uno dei calciatori più amati della storia. E pensare che - ironia della sorte - per la famiglia **Cirasa** il calcio, mondiali a parte, non è fra gli sport preferiti, né seguiti. Ciò nonostante il piccolo **Ruggero** se l'è cavata alla stregua del suo illustre personaggio da interpretare: divinamente!



Il mistero dei laghi scomparsi



La Valsugana, a discapito dell'etimologia che la vorrebbe "asciutta", è famosa per i laghi sulle cui sponde si riversano annualmente sciami di giovani in cerca di refrigerio. Per non parlare dei villeggianti nordeuropei che, abbarbicati sulle rive con tanto di sdraio e sandali (rigorosamente calzino-muniti), sfidano l'afa estiva per portarsi a casa l'immane tintarella, oltre a qualche scottatura.

Quello che è forse ignoto ai più, è che fino a due secoli or sono, quando la parola "turismo" non compariva nemmeno sui vocabolari, la nostra valle poteva offrire agli ipotetici vacanzieri, perlopiù castori e anatre, altri due specchi d'acqua di discrete dimensioni.

Tra gli abitati di **Marler** e **Roncegno**, dove ora troviamo la bucolica località "**Lagomorto**", pit-stop di greggi in transumanza e ciclisti accaldati, si estendeva con i suoi 25 acri l'omonima palude.

Le antiche cartografie riportano anche l'esistenza di un corpo lacustre denominato "**Lago dei Masi**", ben 15 ettari, situato nel territorio dell'attuale comune di **Novaledo**, "masaroi" è difatti il soprannome degli abitanti del luogo.

L'acquitrigno, oltre a non permettere lo sfruttamento agricolo del territorio, era anche focolaio di numerose malattie: le zanzare, portatrici del morbo malarico, vivevano e prosperavano tra le sue sponde.

Venne poi prosciugato nel 1818, nel corso di una massiccia campagna di bonifiche palustri che interessò l'intero ambito territoriale (vedasi anche le bonifiche in zona "**Lochere di Caldonazzo**" e "**quartier Grande**" a **Levico**), mediante la rimozione dell'antica chiusa in legno ubicata

a sud dell'insediamento antropico, provocando collateralmente un cambiamento del microclima locale.

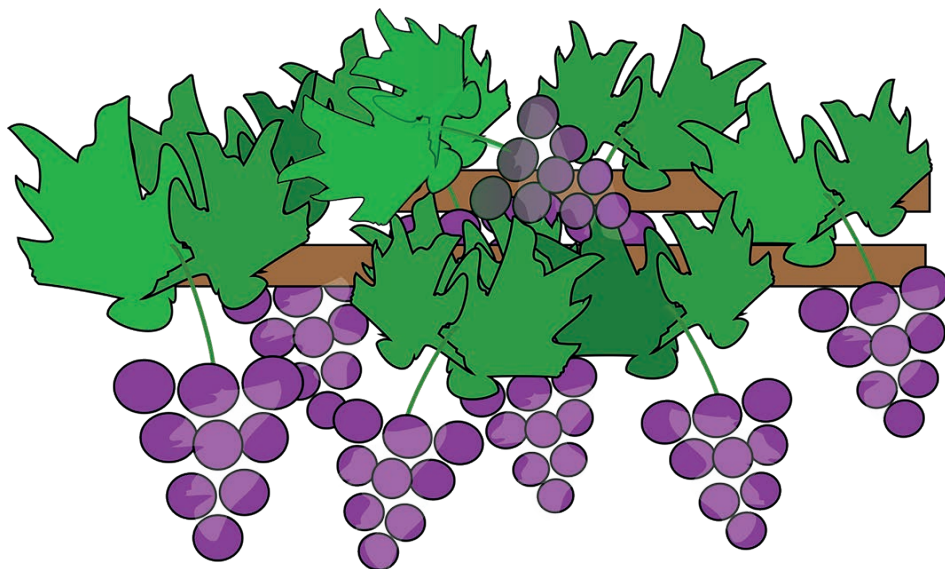
Per quanto riguarda il "**Lago morto**", si può considerare "deceduto", qualche anno prima, per cause naturali.

Ma le bonifiche in valle non finiscono qui: negli anni '30 il regime fascista dispose l'incanalamento del fiume **Brenta** tramite la costruzione di argini in muratura. Ciò permise, nei terreni bonificati, la scoperta di un vero e proprio giacimento di torba, sostanza infiammabile valido sostituto del sempre più scarseggiante carbone, specialmente in tempo di guerra. Il ritrovamento fece la fortuna di **Ermanno Pasqualini**, imprenditore tesino che, con la neocostituita ditta "**Torbiere della Valsugana**", si occupò di estrarre e commercializzare il prodotto, dando lavoro, fino al termine del conflitto mondiale, a una sessantina di donne della valle. La prossima volta che passerete per le campagne valsuganotte in sella alle vostre fidate MTB, ascoltate con attenzione: tra lo scrosciante mormorio della **Brenta** e il cinguettio degli usignoli potrete udire l'eco degli antichi canti operai...

Si ringraziano tutti coloro che hanno messo a disposizione fonti storiche e testimonianze utili alla stesura dell'articolo, in primis i sig.ri Mario Pacher, Alex Paccher e Damiano Oberosler. Last but not least: l'amministrazione comunale di Novaledo nella persona dell'ass. Emanuele Paccher.

Articolo di Francesco Zadra su gentile concessione del periodico ValsuganaNews





VIGNAI

Quanti vignai che ghera na volta! A marciar del **maso de le Crosete** è nfin al **maso dei Bocheri** al pè del **monte Broi** e su nfin ale carariae del'alta tension l'era tuto vignai. Per narghe su ghera dele stradele o piccoli stròzi è naturalmente se podega nar su solo a pè. Tuti i ghe tegneva al so vignale e i zercava de laorar-lo polito. I scomenziava n inverno a portar su la grassa col zeston: sula schena i se meteva n sacco per no sporcarse coi "liquididi" anca perchè l'era grassa bona. Quei che gaveva l'vignale su n alto i rivava a far al masimo quatro viazi al dì. Ghera su per su anca n paro de "polse" per postar zo l'zeston e tirar l'fià. Dopo bisognava podar è ligar su le vigne: no ghèra finde-feri per far filari; l'li laorava "a palo": ogni trenta zentimetri ghera n palo e i tacava l'cavo de la vigna de n palo al' altro. Pu de tuto l'era ua "pavana" ma den-per-den ghera anca qualche vigna de biancàza, veltriner, zibigo, baco, grinto è altro; ghera mpiantà anca persegari, perari, figari e altri frutari. De solito n mèzo al vignale ghera do vasche: una, che co n zingo fato a canale l'ciapava l'acqua piovana, l'altra pu piccola la serviva per far su l'verderame per sguazar le vigne. I pu siori, a ste do vasche, e ghe feva su n cuertarèlo, per ciapar l'acqua per sguazar, è anca per star al cuerto se per caso co i era su a laorar l'vignale e l'pioveva. L'vignale i lo zapava do volte al'ano: la prima volta con na forca a quatro brancoli i treva la tera n su è i scuerveva la grassa che i aveva slargà; la seconda volta verso luio i lo zapava co la zapa e i ghe ciamava "serciàr". Co i vendemava, i doveva portar zo la ua co la gonzale de legno nfin su la strada: live i la pestolava co la pestolina per sghizar i grani (l'era n laoro

dei tosati!) è po i menava a casa la "vasa" ntel zeoro, e i treva tuto nte na bote granda perchè l'boisse. Co l'aveva boi i lo travasava nten botesèlo è i podega tacar a beberlo... se no i aveva scomenzià prima!

L'era n par de ani che era fenì la seconda guerra mondiale, coi so morti, desolazion, case desfae, campi abandonai, miseria, pianti e tuto quel che ghe neva drio. Nte na famiglia dei **Masi** i aveva scomenzià a tirarse su de tute ste disgrazie, ma quel che i aveva visto è patì ntel tempo de la guera, al papà soprattutto, l'ghe era restà ntel zervèlo: no l'era pù elo, no l'era bon de assarsela passar. Tuto l'ghe deva fastidio, l'era sempre pù nervoso. L se nrabiava anca per poco. I soi, la so sposa e i do fioi, i zercava de calmarlo, ma bastava poco per farlo nrabiar e le beghe l'era robe de tuti i dì... E' na sera dopo aver begà l'ha tolto n man l'cortello è la copà la molie. I so fioi, desperai, i a scomenzià a urlar, a pianzer, a ciamar aiuto, ma purtroppo, per la mama, no ghera pu gnente de far. L papà l'è scampa, l'è na su per i boschi è l se à sconto, ma dopo do-tre dì i carabinieri i lo à trovà e messo n preson. E' sti do fioi: trovarse soli, senza mama e col papa n preson, no i saveva pu sa far. La fiola, de la vergogna, l'è marciada e l'ei nada a servir via lontan dei **Masi**. L fiolo l'è sta chive a so casa ma laori, per guadagnar qualche soldo, ghè nèra poco-gnente. Dopo n poco de tempo i ghe a fato l'processo al papà è lo a condanà a diversi ani de preson. (anca se l'ha fato solo diese ani perchè dopo l'è morto) I avvocati, per l'processo, visto che soldi de pagar no i ghe n'aveva i se

è tolti la casa e la à vendua... e cosita sto fiolo, l se è trova su na strada, senza casa. A chi che la à cromptada, sta casa la ghe serviva per la so famiglia, e alora a sto toso, ghe è toca marciar.

Marciar si, ma ndò nar?

La prova a zercar se l trovava qualcheduni che ghe deva na camera, ma no l'a trovà gnente (le case, dopo la guera, a gà messo diversi ani a sistemarle, almanco ala meno-pèzo)...

E alora ...ghè tocà nar a viver ntel casòto del vignale. L lo à n neo giustà su, l ghe à messo n poche de breghe ntorno, l se è portà live n forneleto è quel poco che l gaveva e l'e vivo sto li (se se pol ciamarghe viver...) per n paro de ani. Dopo n nèo ala volta l se lo è sistemà meo che l'à podesto, è, a qualche maniera, l'à

tirà avanti...

...“Ma, anca per colpa de ste guere, quanto averai lambicà è strussia i nostri veci! Quanto averai patì, quante miserie... è anca le mame, quanti pianti?”

Mi credo che no sen boni gnanca de nmaginarne!”

Ader i è morti tuti...e anca sta piccola (bruta) storia lèi stada dementegada...

...E' l vento, nte l so sofiar n su o zo per la **Val-sugana**, come che l fa de milioni de ani, ntel passar dei **Masi**, l se è tolto su anca sta storia chive, l la à smissiada nsieme a tante altre storie, bele o brute che le sia.

Storie, che per na persona, le fa na avventura unica, che la se ciama Vita!...

Pierino

Il ricordo di Anita Corn

Grazie mamma

E arriva un giorno in cui ti senti parlare come lei, sgridare come lei, ballare come lei, scrivere come lei, piangere come lei, e vai a capire tutto quello che hai sempre criticato. Capisci i limiti, le sfide le preoccupazioni, le paure. E ringrazi che era lì, ad accompagnarti da vicino, a vegliare a guardare. E ringrazi i suoi sforzi, i suoi sacrifici, il suo tempo. E quando giunge il momento di salutarsi ti rendi conto di quanta forza ancora ti sta dando.

Arriva poi un giorno in cui ti guardi allo specchio e la vedi. Perché qualche mese siamo state dentro di LEI ma LEI sarà sempre dentro di NOI.

Te sento vezina ,te sento n te l aria
 Te vedo nei fiori dai tanti colori
 Quando i canta i to amizi del coro sento ancor la to voze
 Te vedo n te quel che fao ,en quel che te me hai nsegna
 Questo noi aven mparà... a esser positive a no scoraggiarne
 A eser umili e darne na man..
 Bondì ,ciao,grazie no el deve mancar per nesuni
 Prestarse per tutti zercar de nar d accordo
 Te sei stada na moglie na mamma na nonna SPECIALE
 E te lo sarai sempre
 Te ne hai unì nel momento che te hai volesto ti
 E senza fa rumor te sei diventada el nostro ANGELO CUSTODE

GRAZIE MAMMA



